



**CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
DEL CHERESE**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
2009**

L'Amministrazione, con la presente relazione redatta in ossequio al disposto degli artt. 151 e 231 del D.L.vo n. 267, si prefigge essenzialmente i seguenti scopi:

- verificare i risultati conseguiti nella gestione 2009 in rapporto ai programmi individuati con conseguente valutazione dell'azione amministrativa;
- analizzare gli eventuali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni, soffermando l'attenzione sulle cause che li hanno prodotti.

Per dare giusti contenuti alla presente esposizione si ritiene che, prima di passare alla fase valutativa vera e propria, sia indispensabile richiamare, seppur sinteticamente, i principali obiettivi racchiusi nel Bilancio di Previsione 2009 e connessa Relazione Previsionale e Programmatica, approvati con delibera dell'Assemblea Consortile n. 23 del 18/12/2008.

Tra gli obiettivi prefissati figuravano la ordinaria gestione dei servizi consortili attraverso una ottimizzazione delle risorse disponibili sulla scorta di programmi relativi a:

➤ **GOVERNANCE E SERVIZI DI SUPPORTO**

- Rapporti con le amministrazioni comunali
- Accordo di programma con la sanità
- Vigilanza/collaborazione con i presidi socio assistenziali del territorio
- Piano di zona
- Formazione
- Ricerca finanziata dalla Fondazione Paideia
- PEPS
- Ipotesi di lavoro per delega al consorzio assistenza scolastica specialistica

🚧 **Area economico-finanziaria:**

Programmazione e controllo di gestione – contabilità e bilancio

➤ **AREA DI BASE DEI SERVIZI TERRITORIALI**

-ACCOGLIENZA AL CITTADINO SPORTELLO SOCIALE:

- Sviluppo del progetto e sperimentazione in atto
- Mediazione culturale
- Sistema informativo dello sportello

-SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' GENITORIALI (minori e famiglie)

-Centri per le famiglie e loro sviluppo e accoglienza dei bisogni dei cittadini migranti ed il sostegno alla genitorialità

- L'amaca e la casa dei genitori
- Unità multidisciplinare minori disabili
- Protocollo d'intesa con i dirigenti scolastici

- CONTRASTO DELLA POVERTA' E DELL'ESCLUSIONE SOCIALE

-Revisione del regolamento delle misure a contrasto della povertà e ricerca sulle misure a sostegno del reddito attivate dai comuni

- Vulnerabilità sociale Provincia di Torino (microcredito ed asset building)

- Casa di accoglienza

- Accoglienza residenziale temporanea

-PROGRAMMA PROMOZIONE DELL'AGGREGAZIONE GIOVANILE E DELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO:

- Centri di aggregazione

-DOMICILIARITA' E RESIDENZIALITA'

- Linee guida domiciliarità
- Continuità assistenziale
- Revisione del regolamento buoni di servizio
- Sportello di orientamento al lavoro di cura

➤ **AREA INTEGRATIVA: PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE E DEL BENESSERE**

- AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA RESIDENZIALE
- PUNTI RETE programmazione 2009
- GRUPPI APPARTAMENTO
- INTEGRAZIONE SCOLASTICA
- SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO
- INSERIMENTI LAVORATIVI/ CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI TORINO E DI ASTI
- COMUNITA' ALLOGGIO "G.BERRUTO"
- TRASPORTI

Dopo questa premessa, ritenuta indispensabile per meglio e correttamente inquadrare le dimensioni delle risultanze generali registrate nella gestione 2009, si procede all'esame dei fattori economici più rappresentativi:

a) una liquidità rappresentata dal fondo di cassa pari a euro 565.656,76

b) avanzo di amministrazione di euro 331.304,15

il tutto come meglio dettagliato nei seguenti prospetti dimostrativi.

L'esercizio 2009 si è concluso con le seguenti risultanze, desunte dal quadro riassuntivo della gestione finanziaria:



Conto del Bilancio 2009
Quadro Riassuntivo della Gestione Finanziaria

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			783.805,64
RISCOSSIONI	1.980.490,83	6.291.648,06	8.272.138,89
PAGAMENTI	2.275.683,43	6.214.604,34	8.490.287,77
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			565.656,76
PAGAMENTI per azioni eseguite non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			565.656,76
RESIDUI ATTIVI	805.510,50	2.964.781,37	3.770.291,87
RESIDUI PASSIVI	873.054,08	3.131.590,40	4.004.644,48
DIFFERENZA			-234.352,61
		AVANZO (+)	331.304,15
		[Risultato di amministrazione	
		- Fondi Vincolati	
		- Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
		- Fondi di ammortamento	
		- Fondi non Vincolati	

IL SEGRETARIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

I risultati della gestione finanziaria dell'esercizio 2009 sono riassunti nei quadri generali delle entrate e delle spese riportate nelle pagine seguenti:

	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI
TITOLO I		
Entrate tributarie	100,00	0
TITOLO II		
Entrate derivanti da Contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici Anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	8.280.372,97	8.280.140,66
TITOLO III		
Entrate extra - tributarie	408.555,79	404.027,16
TITOLO IV		
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	12.000,00	12.000,00
TITOLO V		
Entrate derivanti da accensione di prestiti	1.711.320,67	0
TITOLO VI		
Entrate da servizi Per conto di terzi	700.000,00	560.261,61
TOTALE		
Avanzo di Amministrazione applicato all'esercizio 2008	281.995,89	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.394.345,32	9.256.429,43

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE		
	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI
TITOLO I		
Spese correnti	8.901.024,65	8.703.933,13
TITOLO II		
Spese in conto capitale	82.000,00	82.000,00
TITOLO III		
Spese per rimborso di prestiti	1.711.320,67	0
TITOLO IV		
Spese per servizi per conto di terzi	700.000,00	560.261,61
TOTALE		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.394.345,32	9.346.194,74

Attraverso l'esame accurato della seguente nota integrativa è possibile focalizzare le principali movimentazioni dei dati contabili sia dal lato finanziario che economico e patrimoniale.

Nota integrativa degli allegati al conto di bilancio 2009 (prospetti di conciliazione, conto economico e conto del patrimonio)

Il conto economico ed il conto del patrimonio sono documenti che illustrano rispettivamente il risultato economico conseguito nell'esercizio e le variazioni intervenute nelle poste patrimoniali dell'attivo e del passivo. Il contenuto di tali documenti deriva dai dati finanziari del rendiconto di gestione opportunamente rettificati mediante il prospetto di conciliazione. Di seguito si illustrano valori e rettifiche apportati ai dati finanziari relativi all'esercizio 2009.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE ENTRATA

Titolo II

Gli accertamenti finanziari di competenza relativi al titolo II dell'entrata comprendono le seguenti categorie:

- categoria 02 - contributi correnti dalla Regione euro 4.402.135,43
- categoria 05 - contributi correnti da altri enti pubblici euro 3.878.005,23

La somma degli accertamenti finanziari di competenza del titolo II dell'entrata fornisce un risultato pari ad euro 8.280.140,66, che trova allocazione nella voce **proventi da trasferimenti** del conto economico (A2).

Titolo III - Categoria 01

Gli accertamenti finanziari di competenza relativi al titolo III, categoria 01 dell'entrata (proventi dei servizi pubblici) presentano un saldo pari ad euro 347.020,81 che trova allocazione nella voce **proventi da servizi pubblici** del conto economico (A3).

Titolo III - Categoria 03

Gli accertamenti finanziari di competenza relativi al titolo III, categoria 03 dell'entrata (interessi su anticipazioni e crediti) presentano un saldo pari ad euro 9.225,41, che trova allocazione nella voce **interessi attivi** del conto economico (D20).

Titolo III - Categoria 05

Gli accertamenti finanziari di competenza relativi al titolo III, categoria 05 dell'entrata (proventi diversi) presentano un saldo pari ad euro 47.780,94 che trova allocazione nella voce **proventi diversi** del conto economico (A5).

Titolo IV

Gli accertamenti finanziari di competenza relativi al titolo IV dell'entrata riguardano i trasferimenti di capitale dalla Regione. La somma di tali accertamenti pari ad euro 12.000,00 trova allocazione nelle variazioni positive da conto finanziario del passivo del conto del patrimonio alla voce **conferimenti da trasferimenti in c/capitale**.

Titolo VI

Gli accertamenti finanziari relativi al titolo VI dell'entrata riguardano le entrate da servizi per conto di terzi. L'importo pari ad euro 560.261,61 trova allocazione nelle variazioni positive da conto finanziario dell'attivo del conto del patrimonio alla voce **crediti verso debitori diversi per somme corrisposte c/terzi**.

Altre rettifiche del prospetto di conciliazione entrate

Il prospetto di conciliazione entrate presenta ulteriori rettifiche ai valori derivanti dagli accertamenti della contabilità finanziaria imputabili alle insussistenze del passivo, alle sopravvenienze attive ed alle minusvalenze patrimoniali.

Le insussistenze del passivo derivano dalla rilevazione di minori residui passivi del titolo I della spesa per euro 135.059,53; esse trovano allocazione nella voce **insussistenze del passivo** del conto economico (E22).

Le sopravvenienze attive derivano dalla rilevazione di maggiori residui attivi alla voce crediti correnti verso altri enti pubblici per euro 1.124,83; esse trovano allocazione nella voce **sopravvenienze attive** del conto economico (E23).

Le minusvalenze patrimoniali derivano dalla dismissione di cespiti non completamente ammortizzati per euro 14,01; tale importo trova allocazione alla voce **minusvalenze patrimoniali** del conto economico (E26).

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE SPESA

Titolo I - Intervento 01

Gli impegni finanziari di competenza relativi al titolo I, intervento 01 della spesa (personale) presentano un saldo pari ad euro 2.192.353,56, che trova allocazione nella voce **personale** del conto economico (B9).

Titolo I - Intervento 02

Gli impegni finanziari di competenza relativi al titolo I, intervento 02 della spesa (acquisti di materie prime e beni di consumo) presentano un saldo pari ad euro 124.621,20. L'importo deve essere rettificato come segue:

- decremento per capitalizzazione spese correnti (macchinari e attrezzature) euro
1.135,69
- decremento per capitalizzazione spese correnti (attrezzature informatiche) euro
331,18
- decremento per capitalizzazione spese correnti (mobili) euro
4.636,20

Il dato finanziario così rettificato fornisce un saldo pari ad euro 118.518,13, che trova allocazione nella voce **acquisto di materie prime e/o beni di consumo** del conto economico (B10).

Titolo I - Intervento 03

Gli impegni finanziari di competenza relativi al titolo I, intervento 03 della spesa (prestazioni di servizi) presentano un saldo pari ad euro 3.969.896,28 che trova allocazione nella voce **prestazioni di servizi** del conto economico (B12).

Titolo I - Intervento 04

Gli impegni finanziari di competenza relativi al titolo I, intervento 04 della spesa (utilizzo di beni di terzi) presentano un saldo pari ad euro 207.552,80, che trova allocazione nella voce **godimento beni di terzi** del conto economico (B13).

Titolo I - Intervento 05

Gli impegni finanziari di competenza relativi al titolo I, intervento 05 della spesa (trasferimenti) presentano un saldo pari ad euro 2.045.528,17 che trova allocazione nella voce **trasferimenti** del conto economico (B14).

Titolo I - Intervento 06

Gli impegni finanziari di competenza relativi al titolo I, intervento 06 della spesa (interessi passivi ed oneri finanziari diversi) presentano un saldo pari ad euro 10.014,34, che trova allocazione nella voce **interessi passivi** del conto economico (D21).

Titolo I - Intervento 07

Gli impegni finanziari di competenza relativi al titolo I, intervento 07 della spesa (imposte e tasse) presentano un saldo pari ad euro 153.966,78, che trova allocazione nella voce **imposte e tasse** del conto economico (B15).

Titolo II

Gli impegni finanziari relativi al titolo II della spesa determinano da un lato incrementi patrimoniali nelle immobilizzazioni immateriali e materiali e dall'altro una variazione della consistenza degli impegni per opere da realizzare nei conti d'ordine. Il prospetto di conciliazione riporta i seguenti dati:

- 1) acquisti di beni immobili:

impegni di competenza	euro	10.000,00
pagamenti eseguiti (competenza + residui)	euro	0,00
somme rimaste da pagare (competenza + residui)	euro	10.373,35
- 5) acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche:

impegni di competenza	euro	72.000,00
pagamenti eseguiti (competenza + residui)	euro	74.097,14
somme rimaste da pagare (competenza + residui)	euro	46.158,36

Titolo IV

Gli impegni finanziari relativi al titolo IV della spesa riguardano le spese per servizi per conto di terzi. L'importo pari ad euro 560.261,61 trova allocazione nelle variazioni positive da conto finanziario del passivo del conto del patrimonio alla voce **debiti per somme anticipate da terzi**.

Altre rettifiche del prospetto di conciliazione spese

Il prospetto di conciliazione spese presenta ulteriori rettifiche ai valori derivanti dagli impegni della contabilità finanziaria imputabili alle quote di ammortamento di esercizio ed alle insussistenze dell'attivo.

Le quote di ammortamento di esercizio riguardano l'adeguamento del fondo di ammortamento dei cespiti patrimoniali ed ammontano ad euro 91.962,66, così ripartiti:

- ammortamento costi pluriennali capitalizzati euro 30.016,56
- ammortamento software euro 3.046,69
- ammortamento macchinari e attrezzature euro 7.423,39
- ammortamento attrezzature informatiche euro 12.469,68
- ammortamento automezzi euro 19.305,60
- ammortamento mobili e macchine ufficio euro 19.700,74

Le insussistenze dell'attivo derivano dalla rilevazione di minori residui attivi; esse trovano allocazione nella voce **insussistenze dell'attivo** del conto economico (**E25**) per un importo pari ad euro 5,95, così ripartito:

- minori crediti correnti verso lo Stato euro 3,47
- minori crediti correnti verso la Regione euro 2,48

CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Di seguito si illustrano le variazioni intervenute nella consistenza del patrimonio dell'ente per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali e materiali.

Costi pluriennali capitalizzati

Il saldo iniziale pari ad euro 83.287,35 subisce le seguenti variazioni:

- incremento per costi di competenza euro 7.834,80
- decremento per accantonamento quota ammortamento euro 33.063,25

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 58.058,90.

Macchinari, attrezzature e impianti

Il saldo iniziale di euro 17.599,26 subisce le seguenti variazioni:

- incremento per costi di competenza euro 2.630,70
- incremento per capitalizzazione spese correnti (titolo 1/02) euro 1.135,69
- decremento per accantonamento quota ammortamento euro 7.423,39

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 13.942,26.

Attrezzature e sistemi informatici

Il saldo iniziale di euro 27.597,23 subisce le seguenti variazioni:

- incremento per costi di competenza euro 17.567,24
- incremento per capitalizzazione spese correnti (titolo 1/02) euro 331,18
- incremento per utilizzo fondo di ammortamento euro 360,61
- decremento per dismissione cespiti euro 360,62
- decremento per accantonamento quota ammortamento euro 12.469,68

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 33.025,96.

Automezzi

Il saldo iniziale di euro 16.832,88 subisce le seguenti variazioni:

- incremento per costi di competenza euro 39.982,80
- decremento per accantonamento quota ammortamento euro 19.305,60

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 37.510,08.

Mobili e macchine ufficio

Il saldo iniziale di euro 53.131,31 subisce le seguenti variazioni:

• incremento per costi di competenza	euro	6.081,60
• incremento per capitalizzazione spese correnti (titolo 1/02)	euro	4.636,20
• incremento per utilizzo fondo di ammortamento	euro	126,00
• decremento per dismissione cespiti	euro	140,00
• decremento per accantonamento quota ammortamento	euro	19.700,74

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 44.134,37.

CREDITI

In tale voce del conto del patrimonio trovano allocazione i residui attivi risultanti nella contabilità finanziaria. Il valore iniziale si è incrementato per effetto degli accertamenti di competenza e si è ridotto per effetto degli incassi in conto competenza ed in conto residui. Le ulteriori variazioni sono state determinate da insussistenze attive e da sopravvenienza attive.

Crediti correnti verso lo Stato

Corrispondono ai residui attivi del titolo II categoria 01 dell'entrata. Il saldo iniziale di euro 2.889,20 subisce le seguenti variazioni:

• decremento per incassi (competenza + residui)	euro	2.885,73
• decremento per minori entrate su residui	euro	3,47

Il saldo finale risulta essere pari a zero.

Crediti verso lo Stato in c/capitale

Corrispondono ai residui attivi del titolo II categoria 01 dell'entrata. Il saldo iniziale di euro 29.564,83 subisce le seguenti variazioni:

• decremento per incassi (competenza + residui)	euro	29.564,83
---	------	-----------

Il saldo finale risulta essere pari a zero.

Crediti correnti verso la Regione

Corrispondono ai residui attivi del titolo II categoria 02 e 03 dell'entrata. Il saldo iniziale di euro 1.451.341,36 subisce le seguenti variazioni:

• incremento per accertamenti di competenza	euro	4.402.135,43
• decremento per incassi (competenza + residui)	euro	3.815.794,39
• decremento per minori entrate su residui	euro	2,48

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 2.037.679,92.

Crediti verso la Regione in c/capitale

Corrispondono ai residui attivi del titolo IV categoria 03 dell'entrata. Il saldo iniziale pari a zero subisce le seguenti variazioni:

• incremento per accertamenti di competenza	euro	12.000,00
---	------	-----------

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 12.000,00.

Crediti correnti verso altri enti pubblici

Corrispondono ai residui attivi del titolo II categoria 05 dell'entrata. Il saldo iniziale di euro 810.445,53 subisce le seguenti variazioni:

• incremento per accertamenti di competenza	euro	3.878.005,23
• decremento per incassi (competenza + residui)	euro	3.624.954,56
• incremento per maggiori entrate su residui	euro	1.124,83

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 1.064.621,03.

Crediti verso altri enti pubblici in c/capitale

Corrispondono ai residui attivi del titolo IV categoria 04 dell'entrata. Il saldo iniziale di euro 11.575,68 non subisce variazioni.

Crediti verso utenti di servizi pubblici

Corrispondono ai residui attivi del titolo III categoria 01 dell'entrata. Il saldo iniziale di euro 431.438,17 subisce le seguenti variazioni:

• incremento per accertamenti di competenza	euro	347.020,81
• decremento per incassi (competenza + residui)	euro	218.522,63

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 559.936,35.

Crediti correnti verso altri debitori

Corrispondono ai residui attivi del titolo III categoria 03, 04 e 05 dell'entrata. Il saldo iniziale di euro 17.985,54 subisce le seguenti variazioni:

• incremento per accertamenti di competenza	euro	57.006,35
• decremento per incassi (competenza + residui)	euro	27.227,35

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 47.764,54.

Crediti in c/capitale verso altri debitori

Corrispondono ai residui attivi del titolo IV categoria 05 dell'entrata. Il saldo iniziale di euro 26.292,00 non subisce variazioni.

Crediti per somme corrisposte c/terzi

Corrispondono ai residui attivi del titolo VI dell'entrata. Il saldo iniziale pari ad euro 3.350,14 subisce le seguenti variazioni:

• incremento per accertamenti di competenza	euro	560.261,61
• decremento per incassi (competenza + residui)	euro	553.189,40

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 10.422,35.

Fondo cassa

Il saldo finale di cassa pari ad euro 565.656,76 risulta determinato dalle seguenti movimentazioni:

• saldo al 1 gennaio 2009	euro	783.805,64
• incassi 2009	euro	8.272.138,89
• pagamenti 2009	euro	8.490.287,77

Conti d'ordine

Vi figurano le opere da realizzare ed i trasferimenti da effettuare per impegni assunti nel titolo II della spesa. Al 31 dicembre 2009 il saldo risulta pari ad euro 56.531,71.

CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente varia nel corso dell'esercizio 2009 per effetto del risultato economico positivo conseguito (euro 30.539,50). Il valore finale risulta pari ad euro 370.393,26.

Conferimenti da trasferimenti in c/capitale

Il saldo iniziale pari ad euro 192.114,17 subisce le seguenti variazioni:

- incremento per accertamenti titolo IV euro 12.000,00

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 204.114,17.

Debiti di funzionamento

Corrispondono ai residui passivi del titolo I della spesa. Il saldo iniziale pari ad euro 3.224.187,69 subisce le seguenti variazioni:

- incremento per impegni titolo I euro 8.703.933,13
- decremento per pagamenti titolo I (competenza + residui) euro 7.871.040,56
- decremento per rilevazione minori spese su residui euro 135.059,53

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 3.922.020,73.

Debiti per somme anticipate da terzi

Corrispondono ai residui passivi del titolo IV della spesa. Il saldo iniziale pari ad euro 10.980,50 subisce le seguenti variazioni:

- incremento per impegni titolo IV euro 560.261,61
- decremento per pagamenti titolo IV (competenza + residui) euro 545.150,07

Il saldo finale risulta essere pari ad euro 26.092,04.

Conti d'ordine

Vi figurano le opere da realizzare ed i trasferimenti da effettuare per impegni assunti nel titolo II della spesa. Al 31 dicembre 2009 il saldo risulta pari ad euro 56.531,71.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è un prospetto che rappresenta in forma scalare i risultati conseguiti nel corso dell'esercizio dalla gestione dell'ente.

La prima parte rappresenta il risultato conseguito dalla gestione corrente; tale risultato è determinato dalla differenza tra i proventi ed i costi della gestione e presenta un saldo negativo pari ad euro 104.835,97.

La gestione dei proventi e degli oneri finanziari ha determinato un saldo negativo pari ad euro 788,93, determinato dalla differenza tra gli impegni per oneri finanziari (euro 10.014,34) e gli accertamenti per interessi su depositi (euro 9.225,41).

La gestione straordinaria ha determinato un risultato positivo pari ad euro 136.164,40 determinato da oneri e proventi straordinari.

I proventi straordinari sono così ripartiti:

- | | | |
|-----------------------------|------|------------|
| • insussistenze del passivo | euro | 135.059,53 |
| • sopravvenienze attive | euro | |
| 1.124,83 | | |

Gli oneri straordinari sono così ripartiti:

- | | | |
|-----------------------------|------|-------|
| • insussistenze dell'attivo | euro | 5,95 |
| • minusvalenze patrimoniali | euro | 14,01 |

La somma dei risultati conseguiti nella gestione operativa, finanziaria e straordinaria fornisce il risultato economico che per l'esercizio 2009 presenta un utile di euro 30.539,50.

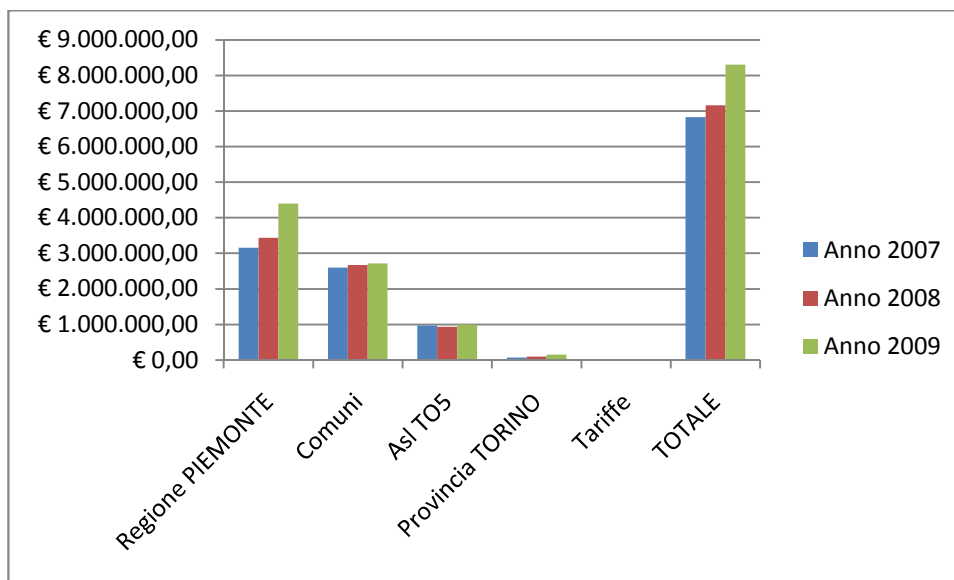
Nella **categoria 05 Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico** si evidenzia un aumento del trasferimento da parte dei **Comuni** relativamente alle quote consortili (€ 2.679.583,28 contro € 2.630.110,86) secondo il seguente schema:

COMUNI	Quota consortile 2009
Albugnano	€ 8.098,48
Andezeno	€ 29.589,46
Arignano	€ 15.537,09
Baldissero T.se	€ 71.007,56
Berzano San Pietro	€ 6.478,79
Buttigliera d'Asti	€ 46.879,15
Cambiano	€ 120.948,20
Castelnuovo D.B.	€ 61.650,86
Cerreto d'Asti	€ 3.854,28
Chieri	€ 1.301.553,50
Isolabella	€ 5.923,89
Marentino	€ 21.086,05
Mombello T.se	€ 5.923,89
Moncucco T.se	€ 13.557,46
Montaldo T.se	€ 10.048,12
Moriondo T.se	€ 12.012,75
Passerano M.	€ 6.808,72
Pavarolo	€ 16.286,95
Pecetto T.se	€ 73.265,41
Pino d'Asti	€ 3.734,30
Pino T.se	€ 165.588,63
Poirino	€ 281.994,76
Pralormo	€ 28.479,66
Riva p. Chieri	€ 75.886,82
Santena	€ 293.388,49
	€ 2.679.583,28

Si riporta di seguito la tabella con gli abitanti al 30/09/2008:

COMUNI	POPOLAZIONE AL 30/09/08	QUOTE DI PARTECIPAZIONE AL VOTO
1.COMUNE DI ALBUGNANO (AT)	540	1
2.COMUNE DI ANDEZENO (TO)	1973	1
3.COMUNE DI ARIGNANO (TO)	1036	1
4. COMUNE DI BALDISSERO (TO)	3711	3
5. COMUNE DI BERZANO SAN PIETRO	432	1
6. COMUNE DI BUTTIGLIERA D'ASTI	2450	1
7. COMUNE DI CAMBIANO (TO)	6321	4
8. COMUNE DI CASTELNUOVO DON BOSCO (AT)	3222	3
9. COMUNE DI CERRETO D'ASTI (AT)	257	1
10. COMUNE DI CHIERI (TO)	35659	19
11. COMUNE DI ISOLABELLA (TO)	395	1
12. COMUNE DI MARENTINO (TO)	1406	1
13. COMUNE DI MOMBELLO DI TORINO	395	1
14. COMUNE DI MONCUCCO TORINESE	904	1
15. COMUNE DI MONTALDO TORINESE	670	1
16. COMUNE DI MORIONDO TORINESE	801	1
17. COMUNE DI PASSERANO MARMORITO (AT)	454	1
18. COMUNE DI PAVAROLO (TO)	1086	1
19. COMUNE DI PECETTO TORINESE	3829	3
20. COMUNE DI PINO D'ASTI (AT)	249	1
21. COMUNE DI PINO TORINESE (TO)	8654	5
22. COMUNE DI POIRINO (TO)	10.098	6
23. COMUNE DI PRALORMO (TO)	1899	1
24. COMUNE DI RIVA PRESSO CHIERI	3966	3
25. COMUNE DI SANTENA (TO)	10.506	6
TOTALE	100.913	68

TIPOLOGIE di ENTRATA	ANNO 2007	Anno 2008	Anno 2009
Regione PIEMONTE	€ 3.160.841,45	€ 3.439.519,24	€ 4.402.135,43
Comuni	€ 2.600.276,47	€ 2.670.801,82	€ 2.720.274,22
Asl TO5	€ 969.234,80	€ 935.935,09	€ 1.000.531,01
Provincia TORINO	€ 74.795,00	€ 95.296,00	€ 152.900,00
Tariffe	€ 21.933,35	€ 18.845,72	€ 23.210,79
TOTALE	€ 6.827.081,07	€ 7.160.397,87	€ 8.299.051,45



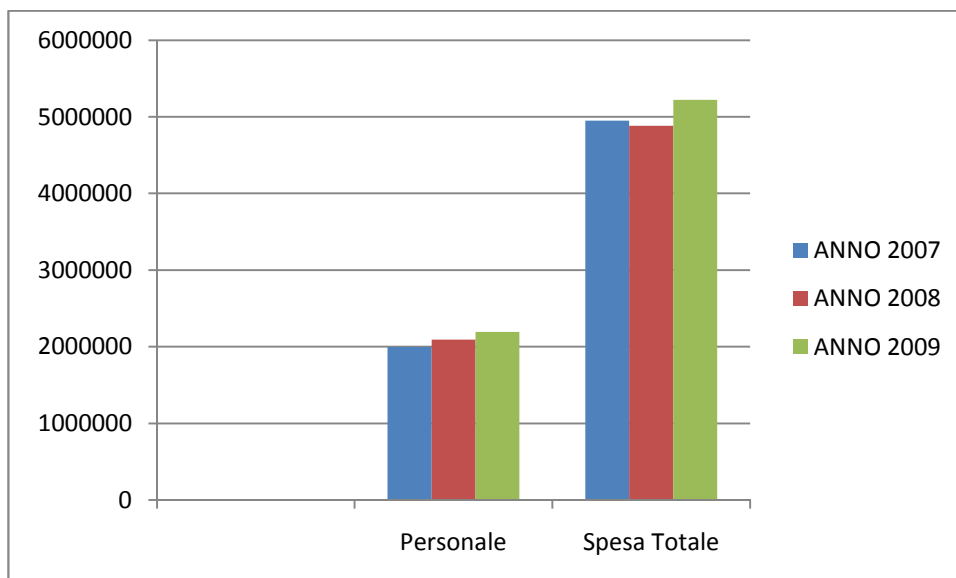
Procedendo all'esame delle **SPESE**, si osserva che gli impegni di competenza del titolo I (spese correnti) ammontano a € 7.544.114,61:

Risulta confermato un positivo saldo finale di cassa grazie ad un più attento monitoraggio delle entrate con l'introduzione di meccanismi di più celere riscossione (Fatturazione mensili all'ASL, solleciti a Regione e Comuni, ecc.) anche se durante l'anno finanziario si è reso necessario ricorrere all'anticipazione di cassa per i ritardi soprattutto dei pagamenti regionali.

Si registrano spese riconducibili al Titolo secondo, relative all'acquisto di piccoli arredi per uffici.

Alla luce dei dati finanziari, pertanto si può ritenere che l'anno 2009 abbia rappresentato per il Consorzio un periodo di proficua attività che ha visto realizzare – o avviare a realizzazione- qualificati obiettivi amministrativi, quali contenuti nel documento di programmazione finanziaria approvato dall'ente

TIPOLOGIE di SPESA	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
Assistenza Economica	€ 551.279,84	€ 563.343,19	€ 705.426,07
Integrazioni Rette	€ 1.567.920,01	€ 1.476.513,96	€ 1.536.288,36
Affidamenti minori	€ 387.415,97	€ 421.265,09	€ 425.338,18
Punti Rete	€ 182.300,00	€ 181.852,76	€ 184.992,05
Buoni Servizio	€ 262.892,16	€ 144.371,12	€ 178.466,28
Personale	€ 1.998.358,57	€ 2.094.999,94	€ 2.191.809,97
TOTALE	€ 4.950.166,38	€ 4.882.345,61	€ 5.222.320,91

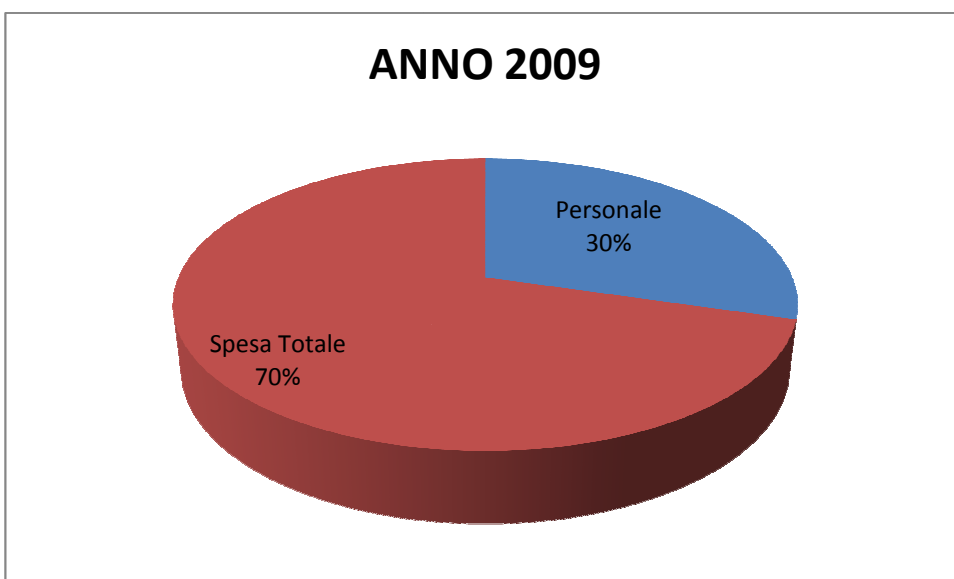
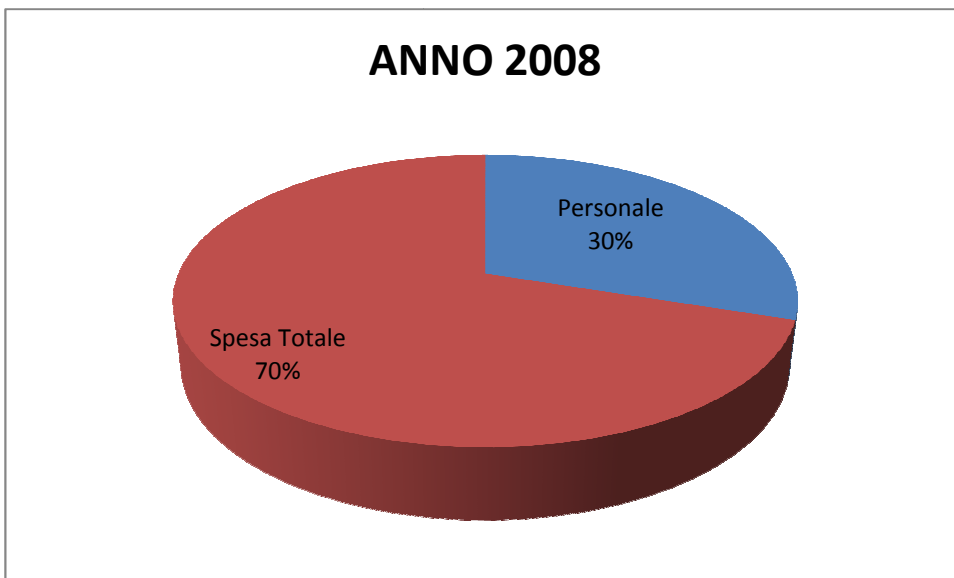
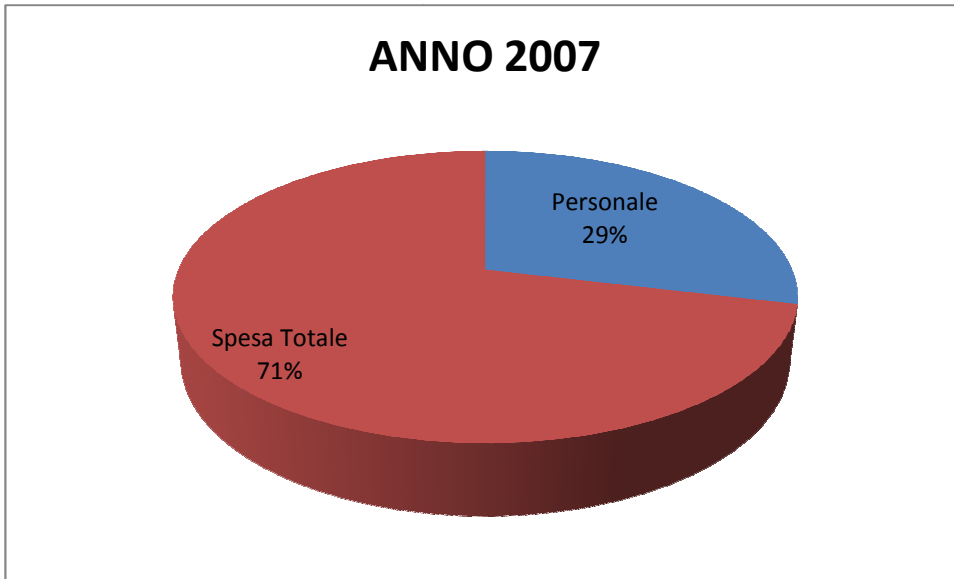


SITUAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL CONSORZIO

Sono evidenziate di seguito, per figura professionale, le variazioni verificatisi nel corso dell'anno 2009 relativamente ad incarichi a termine e la situazione del personale in servizio di ruolo al 31/12/2009:

OPERATORE SERVIZI	1
OSS	18
ASSISTENTI SOCIALI	17
EDUCATORI PROFESSIONALI	15
ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI	6
ADDETTI AL SEGRETARIATO	7
ESECUTORI AMMINISTRATIVI	3
RESPONSABILI DI AREA	3
DIRETTORE	1
FUORI RUOLO: ASSISTENTI SOCIALI	4 contratti a tempo determinato

Attraverso i seguenti grafici, si evidenzia l'andamento della spesa relativa alla Spesa del Personale nel quadriennio 2007 – 2009:



PROGRAMMA: GOVERNANCE E SERVIZI DI SUPPORTO

• Rapporti con le amministrazioni comunali

Si riporta di seguito il documento elaborato a seguito della conferenza dei servizi effettuata nel 2009 ed utilizzato negli incontri di distretto effettuati nel mese di novembre dicembre 2009.

Come ogni anno tra il mese di novembre e quello di dicembre vengono organizzati incontri di distretto alla presenza degli amministratori comunali, degli operatori, del Consiglio di Amministrazione e della direzione Si riporta di seguito il documento presentato negli incontri come base di confronto relativamente alle problematiche espresse dall'osservatorio degli operatori

1. SANITA':

E' migliorata l'integrazione con la sanità nell'ambito relativo ai cittadini anziani non autosufficienti , dove anche il rapporto con i medici curanti tende ad essere più proficuo.

Rispetto ai minori (Psicologia dell'età evolutiva e neuropsichiatria infantile) emergono difficoltà legate alla carenza di personale dei due servizi ed anche ad un differente approccio e linee di servizio nella gestione di minori , soprattutto in relazione ai provvedimenti del Tribunale dei Minori che sono da imputarsi sicuramente in via prioritaria alla carenza di risorse ma anche ad una riorganizzazione del servizio stesso. La Neuropsichiatria Infantile tende a connotarsi come un servizio specialistico che non lavora in rete , ma segnala prescrivendo anche quello che necessita ai minori come risposte di servizio (affidamenti ,ecc). C'è una diversità di approccio: lo psichiatra cura l'adulto, senza avere uno sguardo globale sul nucleo familiare.

Rispetto alla Salute Mentale e al Servizio dipendenze patologiche i rapporti variano molto da territorio a territorio per cui non si comprende se esiste una linea di servizio o prevalga la volontà del singolo operatore. Il Sert evidenzia anche croniche carenze di personale . Le priorità emerse negli incontri per definire il Piano Locale delle Dipendenze sono :il sommerso,la prevenzione,la cronicità,la doppia diagnosi. Permangono difficoltà di collaborazione quando manca una diagnosi più nettamente definita, che permetterebbe di risalire al servizio "competente" (in particolare al servizio "pagante"). Ci sono difficoltà per gli operatori dei punti Rete ad avere rapporti con gli specialisti che curano gli utenti ed anche con i medici curanti.

Il Consorzio di Chieri si è fatto promotore, anche nei confronti degli altri consorzi , dell'organizzazione di incontri specifici con l'UCAT , ufficio di coordinamento delle attività territoriali, costituito da tutti i direttori dei dipartimenti e dai direttori dei distretti , di cui è responsabile il direttore del distretto di Chieri , Dott.ssa Margherita De Simone. Si sono affrontati per ora i problemi e le criticità relative alla tutela materno – infantile e nello specifico le difficoltà di integrazione con i servizi di psicologia e neuropsichiatria , e la difficoltà a rendere operativo il protocollo già deliberato da molto tempo relativo alla gestione di minori con famiglie multiproblematiche che nella presa in carico coinvolgono più servizi. Si è poi affrontato il problema della disabilità ed uno specifico gruppo di lavoro presenterà una proposta di riorganizzazione dell'UVH (Unità valutativa Handicap).

2. CASA E LAVORO

Dalle considerazioni emerge che il problema della casa viene affrontato in modo molto differenziato da comune a comune. In alcuni territori questo problema viene gestito anche dal privato, Parrocchie, ma in modo assolutamente autonomo. Emerge anche una insufficienza di posti per l'emergenza e la mancanza di strutture intermedie più professionalizzate anche se a bassa soglia . Per quanto riguarda il lavoro occorrerà gestire in termini di maggior coordinamento il piano anticrisi finanziato in parte della provincia di Torino per alcuni comuni che l'hanno sottoscritto. Nelle linee guida per il prossimo triennio del piano di zona , diventerà più cogente, almeno speriamo, da parte della Regione, la partecipazione delle "altre politiche" per poter affrontare l'intersettorialità delle politiche in modo più organico.

Si valuta importante l'avvio di convenzioni con le case di riposo per l'emergenza abitativa sottolineando la necessità di stipulare con le stesse accordi molto chiari.

3. MINORI

E' stata evidenziata da parte di tutti, tranne in un distretto, una grossa difficoltà a lavorare con la scuola che si pone, a nostro avviso, nonostante l'accordo sulle segnalazioni, in modo incoerente e contraddittorio : o stenta a segnalare o segnala tutto quasi si trovasse nell'impossibilità di gestire qualunque bambino o ragazzo. Tendenzialmente veniamo coinvolti esclusivamente sui singoli casi, soprattutto (e nemmeno in tutti i casi) le situazioni di inadempienza .Per gli adolescenti è sempre più difficile trovare percorsi di una qualche efficacia anche da parte dei servizi del consorzio . Viene evidenziata una valutazione positiva dei centri di aggregazione che sono frequentati anche da bambini e ragazzi non seguiti dal servizio, ma che cosa significa occuparsi dell'agio e del disagio insieme? occorre monitorare molto queste attività perché non si rischi che diventino dei contenitori non in rete. L'affido diurno rappresenta per gli operatori più una richiesta di sostegno alla genitorialità che ai compiti. Nel corso dell'anno verificheremo con l'ADISC (associazione dei dirigenti scolastici del territorio) come ha funzionato, dal punto di vista della scuola l'accordo sulle segnalazioni . Si dovrebbe cercare di superare il rapporto con la scuola riferito solo ai casi specifici, ma la carenza delle risorse non consente di farlo. Per superare il rapporto con la scuola riferito solo ai casi specifici quest'anno è stato proposto il laboratorio di animazione teatrale "Ciak integrazione", con esiti molto positivi , ma è un'attività finanziata ad hoc. Per quanto riguarda i partecipanti è risultato essere un ottimo strumento per far emergere capacità e abilità non solamente scolastiche, strumento di conoscenza del sé e degli altri, di educazione-comunicazione con gli altri partecipanti, di accettazione e riconoscimento di responsabilità dei ruoli svolti dai propri compagni che nella vita aggregativa preferiscono dipingersi con caratteristiche negative, di appropriarsi di competenze con le quali esprimere le proprie modalità e i propri linguaggi, senza essere necessariamente veicolati dal mondo dell' adulto. Per quanto riguarda il territorio è stato un veicolo per unire ulteriormente agio-disagio e portare a conoscenza di tutti la realtà del centro di aggregazione (in seguito a tale attività numerose famiglie hanno infatti richiesto informazioni per inserire i propri figli al centro).

Entro l'inizio del 2010 avremo il rapporto di ricerca effettuato con la Fondazione Paideia che ci ha visti coinvolti ma che contempla anche le scuole , i nidi e i pediatri. A novembre /dicembre ci saranno i focus group con le associazioni , cooperative, e parrocchie che si occupano di bambini e ragazzi nel nostro territorio. Dall'analisi della ricerca verranno elaborati progetti finanziati per due anni al 50% da Paideia.

Riguardo all'integrazione di minori disabili nelle scuole, il numero delle scuole e degli inserimenti è così elevato da non permettere una generalizzazione: numerosi sono gli esempi di integrazione positiva, ma esistono anche alcuni casi di difficoltà, in particolar modo risulta fragile il passaggio alla scuola secondaria di II grado, poichè non sembra venga garantita la continuità, tenendo conto della maggior preponderanza degli aspetti prestazionali che questo tipo di istruzione richiede, a fronte delle specifiche esigenze che invece presenta il soggetto da inserire.

La regione ha attivato un filone specifico di finanziamento relativo alla riorganizzazione in senso sociale dei consultori familiari . Il progetto che è stato finanziato , costruito con la sanità , riprende le varie progettualità del piano di zona.

4. ADULTI IN DIFFICOLTA'

Per persone che presentano grosse problematiche si evidenzia la necessità di un forte supporto e monitoraggio , pena rischio di un lavoro inutile. Si esplicita il problema di adulti che non rientrano nel regolamento consortile delle misure a contrasto della povertà né in percorsi lavorativi . Sono in aumento le richieste di contribuzione economica, la precarietà lavorativa e l' inadeguatezza del reddito possono portare allo sfratto. Non in tutti i comuni sono presenti i cantieri di lavoro né sono stati attivati i contratti assistiti .La precarietà economica innesca una perdita di ruolo che a sua volta aumenta la violenza intrafamiliare.

Sono stati variati i parametri di contribuzione delle tabelle e raddoppiato il massimale previsto per il contributo riferito al mantenimento abitazione e l'una tantum per pagamento morosità. Non solo sono aumentate le richieste da parte dei cittadini , ma sono cambiati i cittadini . Tra il 2007 e il 2008 il 50% dei cittadini che hanno avuto contributi economici risultano nuovi.

Sono necessarie risorse per sistemazioni d'emergenza, inesistenti su questo territorio. Si riscontrano infatti grosse difficoltà rispetto al reperire una collocazione soprattutto per gli adulti. Si valuta importante l'avvio di convenzioni con le case di riposo per l'emergenza abitativa.

5 . ANZIANI

I figli non si possono occupare dei loro genitori anziani . Sono in aumento le richieste per Unità Valutativa Geriatrica, sia per residenzialità che per domiciliarità. Molte famiglie si sono organizzate con l'assistente familiare . In alcuni distretti sono in aumento segnalazione di anziani non autosufficienti da parte di medici e altri operatori sanitari. In alcuni territori i buoni servizio vengono usati poco, molto di più utilizzati gli affidamenti diurni che rinforzano le reti e danno fiducia.

6. RESPONSABILITA' FAMILIARI

-Si sottolinea la necessità di estendere i Centri per le famiglie anche in alcuni territori. Sono in aumento le separazioni conflittuali e si evidenzia come genitori che ne avrebbero bisogno non accedono ai servizi . In generale emerge che le relazioni familiari sono patologiche. Le donne sole con figli rappresentano un fenomeno molto in espansione e da affrontare con importanti risorse.

7. RAPPORTI CON LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Tendenzialmente i rapporti , dal punto di vista degli operatori e della direzione del consorzio ,sono buoni e costruttivi,se non in alcuni dove l'amministrazione tende a filtrare le richieste dei cittadini e poi li invia al servizio, con difficoltà conseguenti sia da parte dei cittadini che degli operatori dei servizi. Gli operatori dei punti rete ritengono utile continuare gli incontri di presentazione dei punti rete con gli amministratori locali (come già avvenuto), accogliendo le loro domande più spontanee e i loro di riflessione critica, per avvicinarli alla progettazione dei punti rete anche in relazione al cambiamento numerose amministrazioni comunali.

8. DISABILITA'

Emerge che gli interventi sono poco coordinati dentro il progetto di vita : ci vuole molto tempo . Occorre affrontare il problema della disabilità subentrata nel corso della vita per incidenti ecc....Per disabili adulti aumentano richieste di servizi domiciliari in sostituzione della famiglia .Si rileva difficoltà nella socializzazione. Si sono evidenziati alcuni interrogativi :

PROGETTO DI VITA: dove si colloca il servizio all'interno del percorso. Necessità di chiarimento al nostro interno tra le varie figure professionali e tra distretto e punti rete e necessità di colloquiare con gli altri che contribuiscono al progetto di vita (mettere insieme i pezzi: noi e la scuola, noi e la famiglia,noi e le associazioni di volontariato, ecc...)

INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE : che tipo di ruolo assume il servizio nella mediazione "necessaria" per l'integrazione e l'inclusione. Come viviamo noi la persona disabile ? e quindi come ci poniamo come mediatori ? problema dell'identità della persona disabile , della sua autodeterminazione.

RAPPORTI CON LA FAMIGLIA : costruire il rapporto di fiducia come base per il dialogo; perchè le famiglie non si fidano di noi?Perchè noi non ci fidiamo delle famiglie ? Il tempo come dimensione importante. L'attesa, le interruzioni,le sospensioni devono avere una intenzionalità. Le famiglie vivono gli operatori come "controllo" e ciò crea diffidenza. Il mondo del volontariato viene vissuto come "amico", che "non crea" problemi, non stimola riflessioni e non mette in discussione. Le famiglie più recenti hanno un atteggiamento diverso: vivono meglio la situazione di disabilità del figlio e, di conseguenza, hanno minori sensi di colpa e sono, perciò, maggiormente collaborativi e disposti al confronto.

9. SEDI DEL CONSORZIO

La situazione è abbastanza migliorata anche se nella prospettiva . Per Santena a breve termine con sede dedicata nella struttura del Forchino a Pino più a lungo termine per la ristrutturazione di casa Gariglio. Ad Andezeno ampliata la sede.

10. TRASPORTI

Alcuni comuni si sono attrezzati .Continuiamo a supplire alla sanità che centralizza i servizi . E' l'unica azione del piano di zona a non essere stata affrontata, ma dall'analisi a livello provinciale pare sia stato così da tutte le parti.

L'esigenza di cambiare prospettiva dei trasporti in relazione alle esigenze dei punti rete (giri troppo lunghi, difficoltà di spostamenti orari, costi). Possibilità di usufruire dei trasporti pubblici se esistessero e di utilizzare volontari. Creazione di reti solidali.

11 .VOLONTARIATO

Vengono evidenziati dei problemi di rapporto con le associazioni di volontariato , motivato anche per una crisi del volontariato in termini di risorse e di ricambio generazionale . Alcuni operatori si esprimono considerando in termini più positivi il vicinato piuttosto che il volontariato .Si percepisce “confusione” da parte delle famiglie e associazioni sul “chi fa cosa” tra CSSAC e le Organizzazioni di Volontariato. Sembra che manchi l'informazione rispetto ai servizi professionali che il CSSAC offre, regolamentati e definiti a livello istituzionale (tempi, metodi, tariffe) rispetto al volontariato che nasce dal senso civico delle persone, che si organizzano, con maggiore flessibilità.

Tendenzialmente il punto di forza espresso dal volontariato è la presenza di punti di riferimento e di attività di sostegno che vanno oltre al servizio offerto dal pubblico (per esempio l'orario e la semplicità di accesso, il sostegno anche attraverso la relazione personale-amicale) e come punto di debolezza la difficoltà dei volontari e responsabili delle associazioni ad agire in collaborazione con i nostri servizi. Per migliorare i rapporti con il volontariato alcuni operatori dei punti rete propongono di coinvolgere all'interno del punto rete i genitori degli utenti che frequentano le Associazioni in momenti di aggregazioni. Questo potrebbe far sì che le famiglie acquistino fiducia e si sentano maggiormente e piacevolmente coinvolte nei progetti del punto rete.

Sarebbe importante valorizzare oltre al volontariato “storico” già preesistente anche forme nuove, dando spazio ad altre iniziative.

Ci interroghiamo sul perché si tende , alcune volte, a confonderci con alcune associazioni. Forse abbiamo difficoltà a trasmettere “Il senso” educativo delle cose che facciamo e il “perché si fanno”. E' l'intenzionalità che sta alla base dei progetti che ci distingue dal volontariato.

12.ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE CONSORZIO

Emerge una maggiore complessità delle situazioni che richiedono sempre più tempo per pensare e progettare. Sensazione, rispetto alle diverse figure professionali, di investire il proprio tempo lavoro sulla gestione diretta dei casi.

Il tempo è un fattore importante per costruire reti e per mantenerle.

Viene evidenziata una carenza di risorse per l' educativa territoriale,nonostante l'apertura dei centri di aggregazione in appalto a Cooperativa.

Dagli incontri di distretto è emerso:

- ❖ necessità di rivedere i criteri relativi al microcredito ed all'asset building
- ❖ rivedere alcuni regolamenti comunali (mensa scolastica Chieri) risulta sansonatorio
- ❖ problema emergenza sociale sia per quanto riguarda la casa di accoglienza di Chieri che la convenzione per i posti letto al Forchino di Santena.
- ❖ Necessità di tenere agganciate le famiglie che frequentano i centri di ascolto per i bimbi più piccoli necessità di rivedere la progettualità dei centri per le famiglie
- ❖ Non si ritiene corretto pensare che le attività dei CUP decentrati confluisca nello sportello sociale
- ❖ aumento della vulnerabilità sociale, deliberazione “misure a contrasto della povertà” non più coerente con il contesto sociale . Le considerazioni a riguardo sottolineano anche la difficoltà a reperire risorse economiche che possano supportare un ampliamento dei criteri della deliberazione , a fronte anche delle informazioni acquisite dalla Regione Piemonte, in base alle quali non verrà riconfermato il finanziamento di circa € 300.000 come misure anticrisi , in seconda analisi è emerso la necessità di riordinare le misure anticrisi messe in atto dalla provincia e dai comuni.

- ❖ Problema della psicologia dell'età evolutiva in alcuni territori per mancanza di risorse da parte dell'ASLTO5
- ❖ Necessità di locali adeguati per lo sportello e di formalizzazione dei protocolli
- ❖ In alcuni territori emerge anche da parte dei comuni la difficoltà dei rapporti con la scuola e quindi si ricercano strade e strategie comuni tra comuni e consorzio per lavorare di più con la scuola e con le risorse che i comuni mettono a disposizione della scuola (p.es. Psicologi)
- ❖ Nasce l'esigenza in alcuni territori di mettere in comune per esempio automezzi che il singolo comune non utilizza al massimo
- ❖ Parere positivo da parte di alcuni territori del progetto amaca rivolto ai più piccoli e centri di aggregazione dove non ci sono bambini segnalati dai servizi
- ❖ Alcuni sindaci esprimono una profonda difficoltà nel coinvolgimento dei giovani ed alcune esperienze di centri giovanili si sono arenate.
- ❖ Alcuni amministratori esprimono le difficoltà in cui si trovano le associazioni di volontariato

Nel mese di novembre 2009 si sono costituite tre commissioni di lavoro dell'Assemblea come di seguito evidenziato

Disabilità :

Le questioni da affrontare sono:

- La necessità dell'apertura di un nuovo punto rete per :
 - problemi trasporto (Poirino e Castelnuovo don Bosco)
 - nuovo target di utenza costituito da uscita dalla scuola superiore e dalla disabilità subentrata nel corso della vita per incidenti ecc....
 - necessità di continuare gli incontri di presentazione dei punti rete agli amministratori locali (come già avvenuto), accogliendo le loro domande più spontanee e la loro di riflessione critica, per avvicinarli alla progettazione dei punti rete anche in relazione al cambiamento di numerose amministrazioni comunali.
 - per disabili adulti aumentano richieste di servizi domiciliari in sostituzione della famiglia
 - problema della socializzazione.
 - Inserimenti lavorativi : metodologia di lavoro acquisita nel percorso formativo possibile maggiore investimento di personale per spostare l'indirizzo
 - Assistenza scolastica specialistica riflessione sulla possibile delega al consorzio .

I sindaci hanno dato priorità a quest'ultimo ambito di intervento

Bilancio 2010 quote consortili

Analisi del finanziamento regionale 2009 e del presunto 2010

Analisi della quota consortile dei comuni anche rispetto alla loro spesa effettiva

Misure crisi e lavoro

Le misure della provincia di Torino rispetto alla crisi hanno criteri rigidi e le persone che possono accedere molte volte rinunciano.

Le misure del microcredito e dell'asset building non sono sufficienti, anche se la Provincia ha poi nel 2010 variato alcuni criteri .

VIGILANZA

Sono stati effettuati 10 sopralluoghi nei presidi del territorio, compresi i nidi , su indicazione regionale. In attesa di nuove determinazioni regionali si continua ad effettuare l'attività attraverso la partecipazione del direttore dell'ente alla commissione di vigilanza in qualità di componente.

Coordinamento delle strutture soprattutto per le esigenze formative sia per gli OSS sia per il personale già operante.

FORMAZIONE

CORSI CONCLUSI ANNO 2009.

Agenzia CIOFS – CFP Istituto S.Teresa di Chieri (V.Palazzo di Città 5) :

- Corso base Operatore Socio Sanitario -1000 ore per Giovani (>18anni) e/o Adulti(>25anni) disoccupati - inizio corso 3/12/08 – **n.25 allievi qualificati Oss** - esami finali 8/9/10 luglio 2009
- II° Modulo “ Tecniche di Sostegno alla persona” – 400 ore per immigrati stranieri occupati-disoccupati inizio corso il 27/02/09 . **Hanno conseguito l’attestato di frequenza n. 17 allievi** . – Prove finali 8 Luglio 2009.
- I° Modulo “ assistenti familiari .” 240 ore per immigrati stranieri occupati-disoccupati – inizio corso il 20/02/09 . **Hanno conseguito l’attestato di frequenza n. 18 + 4 allieve inserite in progetto Pari** .- prove finali 7-8luglio 2009

Agenzia CSEA –sede C.A Bonafous di Chieri –(Str.Pecetto 34) :

- III Modulo finale per qualifica OSS – 400 ore – per occupati selezione prova scritta il 29/10/08 – inizio corso 13/11/08 – **n.24 allievi qualificati Oss** – esami finali il 20/21/22 luglio 2009
- II° Modulo “Tecniche di Sostegno alla persona” 400 ore per occupati- selezione prova scritta il 29/10/08- inizio corso 10/11/08 – **Hanno conseguito l’attestato di frequenza n. 24 allievi** – prove finali il 13/14 luglio 2009.

Agenzia CNOS –FAP – sede Colle Don Bosco- Castelnuovo Don Bosco

Corso base Operatore Socio Sanitario- 1000 ore (>18anni) e/o Adulti(>25anni) disoccupati scadenza

Inizio corso il 20/11/08- termine corso 8/07/09 **.n. 24 allievi qualificati Oss**

Bando Bindi – programma Pari : Breve Percorso di orientamento e formativo nello specifico(n.60 ore) rivolto alle persone interessate a svolgere un lavoro di cura nell’ambito dell’assistenza familiare organizzato dal Cissac in collaborazione con il Centro per l’impiego e affidato per la realizzazione all ‘Agenzia Ciofs sede di Chieri . **Hanno frequentato n.20 persone iscritte al CPI** -inizio corso il 2/12/09 concluso il 16/12/09.

V° Bando provinciale anno 2006/2007 –

Corso di aggiornamento “Comunicare tra servizi diversi rimodulato anno 2008 in “Osservazione istituzionale” a cura dell ‘Associazione Nodo Group - inizio corso il 6/05/08 concluso il 26/01/09- **Hanno partecipato al corso n.70 allievi (operatori del Cissac).**

VI° Bando Provinciale

- **Corso di aggiornamento “lavorare in rete per la realizzazione del Piano di Zona del Chierese”-docenti .dott. Marco Brunod e Sumini Adriana – n 180 ore – n.50 allievi iscritti hanno partecipato al corso – inizio corso 9/04/08 concluso il 2 dicembre 2009**
- **Corso di aggiornamento “Percorso formativo per l’integrazione socio lavorativa delle persone disabili” n.72 ore . docente : dott. Carlo Lepri - n. 23 operatori Cissac partecipanti al corso - inizio corso il 5/06/08- concluso il 25/03/09.**

VII° Bando provinciale –

- **Corso di aggiornamento “ Promozione dello sviluppo del cambiamento organizzativo dello Sportello Sociale” a cura del Dott.Mauro Doglio e Anna Maria Mirienzi con inizio il 22/04/09 e terminato il 25/11/09 con n.15 operatori Cissac e dei comuni partecipanti al corso**
- **Fondazione Feyles - Torino– n. 2 corsi per Direttori di Comunità Socio Sanitaria :**
 - **corso 112 ore: n.10 allievi (responsabili di Struttura del territorio Cissac) qualificati.** Inizio corso 29/06/09- Esami finali 11/02/2010
 - **corso 212 ore- n. 2allievi ,(responsabili struttura del territorio Cissac)-Inizio corso 30/06/2009 – esami finali 10/06/2010.**

Corsi OSS (Operatori socio-sanitari)

Le Agenzie che hanno presentato i progetti per le attività formative riferite alla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione con il consenso e l'accordo del Consorzio ed hanno avuto i Progetti finanziati ed approvati con Direttiva Mercato del Lavoro della Provincia di Torino e della Provincia di Asti per gli anni formativi 2009/2010-2010/2011-2011/2012 risultano:

Agenzia CIOFS – CFP Istituto S.Teresa di Chieri (V.Palazzo di Città 5) :

Elementi di assistenza familiare	asse IV.I.12.01	durata	200 ore
Tecniche di sostegno alla persona	asse IV.I.12.01	durata	400 ore
Elementi di assistenza familiare	asse III G 06 04	durata	240 ore
Tecniche di sostegno alla persona	asse III G 06 04	durata	400 ore
O.s.s. modulo finale	asse III G 06 04	durata	400 ore

I Corsi sono stati attivati nel mese di Gennaio 2010.

Agenzia CSEA –sede C.A Bonafous di Chieri –(Str.Pecetto 34) :

Operatore Socio-Sanitario – Modulo finale – 400 ore - misura IV.I.12.01

Operatore Socio-Sanitario – 1000 ore - misura IV.I.12.01

Elementi di assistenza familiare – 200 ore - misura IV.I.12.01

Tecniche di sostegno alla persona – 400 ore - misura IV.I.12.01

Il Corso base Operatore Socio Sanitario- 1000 ore (>18anni) e/o Adulti(>25anni) disoccupati scadenza iscrizioni al corso entro il 10 Novembre -inizio corso 24/11/09.n. 25 allievi iscritti esami finali luglio 2010

Il Terzo Modulo finale è iniziato il 26/11/09 terminerà a luglio 2010 iscritti n.25 allievi

I restanti corsi saranno attivati nel mese di Gennaio 2010.

Agenzia CNOS –FAP – sede Colle Don Bosco- Castelnuovo Don Bosco

Corso base Operatore Socio Sanitario- 1000 ore (>18anni) e/o Adulti(>25anni) disoccupati

scadenza iscrizioni al corso entro il 16/11/09-inizio corso 3/12/09 .n. 25 allievi iscritti esami finali:6/7/8 luglio 2010

PIANO DI ZONA:

- L'attività dell'ufficio di piano si è realizzata attraverso i seguenti momenti di incontro:

21/01/09

18/02/09

20/03/09

6/05/09

25/05/09

17/06/09

30/11/09

Inoltre l'ufficio di piano ha risentito anche dell'impegno che soprattutto i funzionari dei comuni hanno dovuto esercitare per le elezioni amministrative. La scuola è stata anche molto assente

Sono stati visionati i report dei responsabili dei seguenti progetti di cui si riporta di seguito nei vari programmi:

- Sportello Sociale

- l'Amaca:"Costruzione della rete dei servizi socio sanitari per l'infanzia"

- La casa dei Genitori

- Misure di sostegno al reddito

- Promozione dell'aggregazione giovanile e della prevenzione al disagio

- Centri per le famiglie

- Ampliamento offerta residenziale

- Continuità assistenziale

- Ridefinizione dell'unità multidisciplinare

- Accoglienza residenziale temporanea

- Casa di accoglienza

- Cure domiciliari

- Promuoviamo l'età libera

- **Accordo di programma con la sanità**

Nel 2009 , nel mese di aprile , la regione ha deliberato la nuova normativa degli interventi domiciliari riferiti ai cittadini anziani non autosufficienti . L'ente capo fila del progetto è l'ASLTO5. La Regione Piemonte, con propria D.G.R. n. 39-11190 del 16 aprile 2009, prevede il riordino delle prestazioni di assistenza tutelare socio sanitaria e l'istituzione del contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungoassistenza di anziani non autosufficienti.

In osservanza alle indicazioni regionali è stato sottoscritto un accordo che regola i rapporti tra ASLTO5 e Consorzi rispetto a tutti gli interventi relativi ai progetti di lungo assistenza a domicilio per le persone anziane non autosufficienti.

Il finanziamento regionale viene suddiviso secondo le indicazioni regionali che prevedono i seguenti budget per ogni singolo distretto: Chieri € 432.330,48; Moncalieri € 340.633,15; Nichelino € 295.689,40 e Carmagnola € 215.109,51.

Dal mese di settembre 2009 l'ASLTO5 ha assunto direttamente il pagamento dei contributi economici ai cittadini di cui si riporta di seguito la tabella riassuntiva .

DATI PER MONITORAGGIO DGR 39	
Asl	
TO5	
Distretto CHIARI	
Dati dal 1 luglio 2009 (o comunque dalla data di avvio da indicare) al 31 marzo 2010	
Data di avvio 01/10/2009	
Anziani > 65 anni residenti nel distretto	20550
Numero di anziani non autosufficienti > 65 anni che hanno usufruito del contributo economico a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza a bassa intensità	0
di cui già in carico in modalità integrata alla data di attivazione della delibera	0
Numero di anziani non autosufficienti che hanno usufruito del contributo economico a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza a media intensità	0
di cui già in carico in modalità integrata alla data di attivazione della delibera	0
Numero di anziani non autosufficienti che hanno usufruito del contributo economico a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza medio-alta intensità	132
di cui già in carico in modalità integrata alla data di attivazione della delibera	51
Numero di altri soggetti che hanno usufruito del contributo economico a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza	0
Numero di soggetti in lista di attesa per l'erogazione di interventi economici a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza	141
Numero di rinunce (a seguito della valutazione, della presa in carico e del PAI) agli interventi economici a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza	0
Valore complessivo dei contributi economici a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza, bassa intensità	0
Valore complessivo dei contributi economici a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza, media intensità	0
Valore complessivo dei contributi economici a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza, medio-alta intensità	€ 216.965,54
Spesa destinata a contributi economici a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza a favore di soggetti infraseessantacinquenni	0
Presenza dell'équipe interdisciplinare per la predisposizione del Pai	SI
Numero di interventi economici a sostegno della domiciliarità erogati con prestazioni di Adest/Oss	25
Numero di interventi economici a sostegno della domiciliarità erogati con prestazioni di Assistenti Familiari	68
Numero di interventi economici a sostegno della domiciliarità erogati con prestazioni di Familiari	24
Numero di interventi economici a sostegno della domiciliarità erogati con prestazioni di Affidatari	13
Numero di interventi economici a sostegno della domiciliarità erogati con prestazioni integrate	12
Numero di Assistenti Familiari regolarmente assunti decondo il CCN del Lavoro domestico	68

PROFILO E PIANO DI SALUTE

E' stato convocato un incontro del Comitato dei Sindaci di distretto per intraprendere il percorso.

RICERCA FINANZIATA DALLA FONDAZIONE PAIDEIA

La ricerca è stata attivata attraverso la costituzione di una cabina di regia costituita da :

Consorzio : Direttore e Responsabile di Area territoriale

ASLTO5 : medico responsabile del distretto sanitario, Responsabile territoriale psicologia dell'età evolutiva

Comune di Chieri: responsabile dei nidi

Scuole : dirigente del secondo circolo di Chieri

Nel 2009 sono state intraprese le seguenti azioni:

- Focus group con gli operatori socio-sanitari
- Attivazione ricerca all'interno della scuola
- Attivazione ricerca all'interno dei nidi

Ipotesi di lavoro per delega al consorzio assistenza scolastica specialistica

Incontri con la commissione dei sindaci specifici sull'argomento

Sono state redatte:

- ❖ N. 602 determinazioni del Direttore e dei responsabili di Area
- ❖ N. 78 deliberazioni del Consiglio di Amministrazione
- ❖ N. 21 deliberazioni dell'Assemblea Consortile

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

RESPONSABILE: Dott.ssa Maria Pia Maludrottu

1)Implementazione delle infrastrutture informatiche dei distretti e sviluppo dei sistemi di fonia fissa e mobile.

Risultati:

- Attivato nuovo contratto di noleggio per i PC e le periferiche del Consorzio ampliando il numero del parco macchine.
- Acquistato nuova pacchetto software per rilevazione presenze.
- E' stato realizzato un progetto pilota di fonia aziendale con un diverso gestore per il Distretto di Santena. Dopo la fase di progettazione è emersa la criticità collegata alle reti della fonia che sono in mano a Telecom e che quindi hanno causato l'impossibilità di passare alla fase di realizzazione nei tempi prefissati e che hanno riconfermato la convenienza di mantenere (seppure con molte difficoltà) i rapporti con il gestore Telecom Italia spa.

2) Fornitura in economia dei beni e servizi e sviluppo di acquisti nel mercato elettronico

Rivisitazione del Regolamento sulla fornitura in economia dei beni e servizi.

Acquisizione fattori produttivi cercando sempre ottimizzazioni ed economie di scala eventualmente anche attraverso l'acquisto con centrali di committenza o convenzioni d'acquisto con altri enti. Contestuale sviluppo degli acquisti nel mercato elettronico .

Risultati:

- Approvato nuovo Regolamento sulla fornitura in economia dei beni e dei servizi con innalzamento delle varie soglie di acquisto.
- Dove è stato possibile si sono effettuati acquisiti nel mercato elettronico.
- Si sono ricercate in tutto l'anno possibili convenzioni con altri enti per l'effettuazione di acquisti con economie di scala, ma non si sono trovate opportunità significative.

3)Attività di funzionamento e mantenimento dei servizi e delle attività del Centro di responsabilità.

Risultati (afferenti la gestione ordinaria dell'area):

- Monitoraggio costante di tutti i capitoli di spesa
- Gestione risorse umane e finanziarie necessarie per il normale funzionamento dei servizi del centro di responsabilità (ragioneria, economato e ufficio personale- parte economica). Mantenimento degli attuali standard quali/quantitativi anche alla luce di due maternità nell'area. In particolare si procederà a:
- Predisposizione di report mensili per monitoraggio capitoli dei vari centri di responsabilità;
- Monitoraggio e report per le varie attività consortili distinte per tipologie utenti e Comuni, sia per la predisposizione del consuntivo che per gli adempimenti regionali.

4) Ricerca e allestimento nuovi archivi per l'area amministrativa ed economica finanziaria

Risultati:

- Partecipazione a Convegno organizzato dalla SIAV Italia sull'archiviazione elettronica e effettuato studio di fattibilità e analisi costi benefici. Il prodotto Siav cioè l'applicativo ARCHIDOC si è rivelato troppo oneroso per il Consorzio e non rispondente all'attuale flusso documentale. Si è optato per una archiviazione digitale tramite scanner di cui si sono dotati tutti i distretti e la segreteria centrale e si sono raccolti diversi preventivi per l'acquisto di un nuovo applicativo di protocollo. Attualmente, in attesa di procedere alla scelta del nuovo applicativo si effettua il più possibile la smaterializzazione degli archivi cartacei in uscita e in entrata. Per il locale archivio vedere il punto seguente.

5) Ricerca di una nuova sede per i servizi centrali del consorzio

Risultati:

- A dicembre si è stipulato il contratto d'affitto per i nuovi locali della segreteria del Consorzio. I nuovi locali risolvono anche il problema degli archivi in quanto la superficie consente la concentrazione in un'area dedicata di tutto l'archivio cartaceo disponibile ad oggi. Il trasferimento, dopo tutti i lavori necessari (cablaggi strutturati, trasloco linee telefoniche e allestimento arredi) è imminente.

6) Studio di fattibilità per ridefinizione quote comunali.

Risultati:

- E' partito un tavolo composto sia da politici che da tecnici per lo studio di una possibile ridefinizione delle quote consortili. Si stanno facendo delle ipotesi. In ogni caso il centro di responsabilità apporta solo una presenta tecnica di supporto nell'elaborazione delle ipotesi.

7) Progettazione di nuovi flussi documentali nell'ottica della digitalizzazione della p.a

Risultati:

- Pur ad un buono stato di avanzamento del sistema informatico del consorzio nel suo complesso, si rende necessario approfondire ancora alcuni aspetti: come riferito al punto 4) sono allo studio diverse soluzioni per l'applicativo del protocollo informatico.

8) Acquisti pubblici ecologici

Risultati:

- Il consorzio continua nell'adesione al Green Public Procurement per il quale è stato siglato il nuovo protocollo.

AREA ECONOMICO / FINANZIARIA (descrizione attività ordinarie)

Gestione economico finanziaria (programmazione e controllo di gestione, contabilità e bilancio) sempre orientata alla costruzione di metodologie gestionali volte al contenimento dei costi aziendali da impiegare in maggiori e migliori servizi ed Economato (gestione e contabilità del patrimonio, gestione casse economali e provveditorato):

- Attività per la programmazione ed il controllo della spesa corrente e delle spese per investimenti (automezzi e ristrutturazioni sedi);
- Attività per la redazione del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione (conto del bilancio – conto economico – conto del patrimonio)
- Attività per il controllo della gestione della tesoreria consortile anche in realzione alla nuova procedura del Mandato Informatico;
- Attività per la contabilizzazione delle entrate, delle spese correnti e delle spese in conto capitale;
- Attività per il controllo delle giacenze di cassa,
- Attività di gestione della cassa economale per n. 4 centri diurni semi-residenziali per utenti diversamente abili organizzati come PUNTI RETE e n. 6 Distretti territoriali distaccati sul territorio consortile e una sede centrale amministrativa oltre ad altre attività consortili centrali (ufficio formazione, inserimenti lavorativi, equipe sovra zonale adozioni, ufficio tutele ecc.);
- Attività di approvvigionamento di piccole forniture per tutti i settori dell'ente come esemplificato sopra;
- Gestione della contabilità fiscale del Consorzio;
- Attività connesse al patrimonio dell'Ente, con particolare riferimento alla tenuta e all'aggiornamento inventario beni mobili

Gestione ufficio personale per la parte economica:

- Monitoraggio delle misure restrittive in materia di personale della pubblica amministrazione e gestione delle ricadute conseguenti a queste all'interno dei servizi dell'ente. Studi di fattibilità per soluzioni alternative volte alla costante copertura dei servizi consortili a garanzia dei cittadini.
- Sviluppo di nuove forme economiche di incentivazione del personale.

Nell'anno sono stati emessi 7765 ordinativi di pagamento e 401 ordinativi di incasso.

AREA DI BASE DEI SERVIZI TERRITORIALI

Nella parte che segue vengono descritte brevemente le attività legate allo specifico alle progettualità del piano di zona . nella sezione seguente vengono evidenziati i dati di servizio per i servizi di competenza specifica del consorzio.

-SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' GENITORIALI (minori e famiglie)

- Centri per le famiglie e loro sviluppo e accoglienza dei bisogni dei cittadini migranti ed il sostegno alla genitorialità:

l'apertura di n. 3 centri nei comuni di: Chieri, Poirino, Baldissero,

- L'amaca:

centri di ascolto 0-3 a Chieri, Poirino , Santena e Cambiano

- La casa dei genitori

campagna affidi 15 laboratori teatrali svolti nelle scuole sul tema della famiglia, con previsione di una festa finale della famiglia nel 2010.

- Unità multidisciplinare minori disabili:

Si è attivata con la partecipazione di due assistenti sociali

-CONTRASTO DELLA POVERTA' E DELL'ESCLUSIONE SOCIALE

Revisione del regolamento delle misure a contrasto della povertà e ricerca sulle misure a sostegno del reddito attivate dai comuni:

Nel 2009 il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 27 del 27/04/2009, modificando il Tit.V art. 18 e il Tit.VII art. 25 del Regolamento delle misure a contrasto della povertà, ha deliberato la variazione in cifre di due contributi previsti e specificatamente il contributo "mantenimento abitazione" e i "Contributi una tantum per specifiche esigenze" .

Queste variazioni sono state rese possibili dal finanziamento straordinario della Regione che per il nostro ente è stato di € 305.000,00.

- Vulnerabilità sociale Provincia di Torino (microcredito ed asset building):

Per il microcredito le persone per cui è stata richiesta questa misura sono 38 di cui, per distretto:

- 19 Poirino
- 1 Buttigliera
- 5 Santena
- 8 Chieri

Per l'asset building 10 ragazzi .

- Casa di accoglienza

La media degli sfratti su tutto il territorio del chierese è di circa 3 ogni quindici giorni. E' una situazione che potrebbe diventare esplosiva nel 2010.

- Accoglienza residenziale temporanea

I 4 posti del Giovanni XXIII sono sempre occupati .

-PROGRAMMA PROMOZIONE DELL'AGGREGAZIONE GIOVANILE E DELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO:

-Centri di aggregazione: dati di frequenza dicembre 2009 106 minori in totale

Cambiano : 9 minori di cui 7 in carico al servizio sociale

Santena : 30 minori soprattutto della fascia della primaria

Chieri : 16 minori

Castelnuovo Don Bosco: 8 elementari 7 medie di cui 9 seguiti dai servizi socio-sanitari

Pecetto : 9 minori di cui 5 di Pino T.se e 4 di Pecetto T.se

Riva: 11 minori 9 delle medie e 2 delle elementari

Baldissero : 11 minori

Tre Gruppi Operativi Locali attivi Pino T.se Cambiano e Santena

-DOMICILIARITA' E RESIDENZIALITA'

- **Linee guida domiciliarità** : i dati sono riportati di seguito e nella parte del programma governance per quanto attiene alla D.G.R.39/2009

- **Continuità' assistenziale** (i dati sull'utilizzo del servizio sono riportati in seguito)

- **Revisione del regolamento buoni di servizio** : a fine 2009 è stata sospesa la sperimentazione relativa all'accreditamento (Buoni di Servizio) i dati vengono riportati nella sezione dati di servizio

- Sportello di orientamento al lavoro di cura:

A Dicembre 2009 la situazione risulta:

iscritte complessivamente 188 persone di cui 180 donne e 8 uomini : 182 risultano residenti nel territorio del Chierese, 6 residenti fuori territorio (Città di Torino, Moncalieri, S.Mauro, Asti).

Dei 188 iscritti risultano: 35 italiani ,153 stranieri provenienti dalla Romania, Moldavia, S.Domingo,Perù,Marocco, Brasile,Tunisia,Camerun,Nigeria,Egitto.

Nell'anno formativo 2008-2009 risultano n.30 iscritti ai percorsi di formazione (percorsi modulari) in atto sul territorio di Chieri e Asti.

Le famiglie che si sono rivolte allo sportello sono 50 (alcune sono richieste telefoniche registrate dovute ad una situazione di emergenza) e proseguite con la richiesta scritta presentata alle addette allo sportello.

Nel 2009 si è riscontrato un nuovo fenomeno relativo ad una maggiore richiesta da parte delle cittadine italiane che si rivolgono allo sportello perchè hanno perso il lavoro a causa della crisi economica e che non hanno esperienza nell'ambito dei servizi alla persona .

Nel 2009 , conseguente ad un finanziamento della provincia di Torino si è aderito al **progetto P.A.R.I** finalizzato alla formazione di assistenti familiari regolarmente iscritte al centro per l'impiego ed all'erogazione di un incentivo economico per massimo 25 famiglie che hanno regolarizzato l'assunzione dell'assistente familiare.

DATI ESPLICATIVI DELL'ATTIVITA'

UTENTI

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
Segretariato sociale o primo ascolto nel periodo	2033	38	3128	242	562	704	3564
Distretto di Andezeno	530	2	419	53	94	106	527
Distretto di Castelnuovo D. Bosco	462	4	628	30	84	110	508
Distretto di Poirino	337	16	808	52	161	118	1005
Distretto di Santena	613	8	978	67	175	140	866
Distretto di Pino T.se	15	2	35	13	23	60	137
Distretto di Chieri	76	6	260	27	25	170	521

ANNO 2008	ANDEZENO e Riva	CASTELNUOVO	CHIERI	PINO	POIRINO	SANTENA	CONSORZIO
MINORI	63	29	75	6	76	90	339
MINORI DISABILI	-	-	6	2	5	4	17
ADULTI	49	69	242	16	167	143	686
ADULTI DISABILI	22	9	26	12	16	19	104
ANZIANI	41	20	20	25	82	37	225
ANZIANI NON AUTO	61	64	143	65	152	93	578
TOTALE NUCLEI	189	142	483	105	432	232	1583

Un aumento dell'accoglienza di oltre il 50% considerando per l'anno 2009 il primo anno di apertura degli sportelli sociali a Andezeno, Poirino, Santena, Castelnuovo Don Bosco.

ANNO 2007 - ASSISTENZA ECONOMICA
Gestione per conto dei COMUNI
CONSORZIATI

Comune	N. casi	N. interventi	TOTALE
ALBUGNANO	1	1	1.000,00
ANDEZENO	6	20	7.915,63
ARIGNANO	5	31	8.388,59
BALDISSERO	-	-	-
BERZANO S.P.	2	2	930,00
BUTTIGLIERA	6	26	7.785,03
CAMBIANO	35	184	41.779,35
CASTELNUOVO	4	18	4.622,31
CERRETO	-	-	-
CHIERI	223	928	263.320,43
ISOLABELLA	1	1	460,00
MARENTINO	-	-	-
MOMBELLO	-	-	-
MONCUCCO	3	8	3.408,63
MONTALDO	2	2	654,21
MORIONDO	-	-	-
PASSERANO	2	4	1.808,42
PAVAROLO	-	-	-
PECETTO	1	25	7.557,45
PINO D'ASTI	-	-	-
PINO T.SE	8	45	18.239,09
POIRINO	95	329	86.504,78
PRALORMO	3	7	4.557,20
RIVA p. CHIERI	10	24	8.145,19
SANTENA	69	282	84.213,53
Totale	476	1937	551.279,84

ANNO 2008 - ASSISTENZA ECONOMICA
Gestione per conto dei COMUNI
CONSORZIATI

Comune	N. casi	N. interventi	TOTALE
ALBUGNANO	-	-	-
ANDEZENO	9	37	11.648,50
ARIGNANO	3	23	3.571,98
BALDISSERO	2	3	797,00
BERZANO S.P.	3	5	1.044,47
BUTTIGLIERA	13	41	11.665,40
CAMBIANO	51	244	51.869,08
CASTELNUOVO	8	19	4.819,98
CERRETO	-	-	-
CHIERI	244	1.315	274.525,87
ISOLABELLA	2	2	680,00
MARENTINO	-	-	-
MOMBELLO	-	-	-
MONCUCCO	3	6	1.125,44
MONTALDO	-	-	-
MORIONDO	-	-	-
PASSERANO	-	-	-
PAVAROLO	-	-	-
PECETTO	2	12	2.152,00
PINO D'ASTI	-	-	-
PINO T.SE	11	50	14.065,24
POIRINO	83	320	71.195,36
PRALORMO	3	8	3.958,00
RIVA p. CHIERI	13	58	13.900,33
SANTENA	87	441	100.282,54
Totale	537	2.584	563.343,19

ANNO 2009 - ASSISTENZA ECONOMICA
Gestione per conto dei COMUNI
CONSORZIATI

Comune	N. casi	N. interventi	TOTALE
ALBUGNANO	-	-	-
ANDEZENO	4	17	5.449,82
ARIGNANO	1	4	554,56
BALDISSERO	2	4	1.150,00
BERZANO S.P.	4	41	11.026,44
BUTTIGLIERA	9	65	14.748,23
CAMBIANO	29	286	55.660,28
CASTELNUOVO	8	51	9.262,00
CERRETO	-	-	-
CHIERI	205	1.598	344.022,36
ISOLABELLA	-	-	-
MARENTINO	-	-	-
MOMBELLO	1	1	200,00
MONCUCCO	3	48	6.186,45
MONTALDO	2	2	796,85
MORIONDO	-	-	-
PASSERANO	1	1	270,00
PAVAROLO	-	-	-
PECETTO	2	19	5.010,96
PINO D'ASTI	1	1	300,00
PINO T.SE	6	73	16.429,71
POIRINO	96	499	116.365,22
PRALORMO	7	29	6.370,52
RIVA p. CHIERI	7	49	13.194,22
SANTENA	53	492	98.158,45
Totale	441	3279	705.156,07

ASSISTENZA ECONOMICA SPESA PER TIPOLOGIE D'INTERVENTO E PER COMUNE.

REDDITO DI MANTENIMENTO	2007 € 127.834,95	80 casi	Cambiano 7
	2008 € 176.894,35	113 casi	Chieri 73
	2009 € 197.177,01	131 casi	Santena 14
			Poirino 22
			Pino T.se 5
			Pralormo 1
			Buttiglieria 2
			Arignano 1
			Andezeno 1
			Moncucco 2
			Pecetto 2
			Castelnuovo
			Don Bosco 1

Temporaneo personalizzato	2007 € 75.590,62 40 casi 2008 € 52.956,00 43 casi 2009 € 51.993,33 38 casi	Chieri 18 Santena 1 Andezeno 2 Poirino 5 Cambiano 7 Pralormo 1 Pino T.se 1 BerzanoSP.1 Mombello 1 Pino Asti 1
MINORI	2007 € 138.627,52 116 casi 2008 € 158.554,55 121 casi 2009 € 218.163,28 181 casi	Andezeno 1 Cambiano 9 Riva 6 Chieri 81 Poirino 41 Santena 24 Pino T.se 1 Buttigliera 4 Berzano 3 Castelnuovo 4 Pralormo 5 Passerano 1 Moncucco 1
CONTRIBUTO PER TEMPORANEE SISTEMAZIONI ABITATIVE	2007 € 6.405 6 casi 2008 € 10.443,28 10 casi 2009 € 6.295,57 8 casi	Santena 1 Cambiano 2 Chieri 3 Poirino 1 Castelnuovo 1
CONTRIBUTO PER MANTENIMENTO ABITAZIONE	2007 € 90.922,91 138 casi 2008 € 103.353,26 150 casi 2009 € 169.567,73 234 casi	Cambiano 19 Chieri 102 Poirino 53 Riva 4 Santena 36 Pino T.se 5 Buttigliera 2 Andezeno 2 Arignano Moncucco 2 Castelnu. 3 Berzano 2 Pralormo 3 Pecetto 1

PRESTITI	2007 €	6.888,32	10 casi	Chieri 2
	2008 €	5.118,98	6 casi	Cambiano 1
	2009 €	1.401,58	4 casi	Poirino 1
UNA TANTUM	2007 €	17.120,17	49 casi	Cambiano 3
	2008 €	22.214,67	45 casi	Chieri 17
	2009 €	17.296,44	38 casi	Poirino 4 Santena 7 Riva 2 Buttigliera 2 Castelnuovo 1 Andezeno 1 Montaldo 1
SITUAZIONI PARTICOLARI	2007 €	29.475,56	47 casi	Chieri 18
	2008 €	33.808,10	49 casi	Poirino 11
	2009 €	30.064,48	45 casi	Santena 7 Cambiano 2 Buttigliera 1 Pralormo 1 Riva 1 Castelnuovo 1 Montaldo 1 Baldissero 2

TOTALE 2007 € 551.279,84

TOTALE 2008 € 563.343,19

TOTALE 2009 € 705.156,07

MICROCREDITO ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA FRAGILI ORIZZONTI

(novembre 2007- dicembre 2009)

Attori locali coinvolti :Consorzio Ccssac ,Amministrazioni Comunali di Chieri, Poirino, Santena, Pino

Associazioni coinvolte nel 2009.

Condizioni economiche di riferimento per accedere alla misura:

Inizialmente la fascia reddituale era € 6.000/12.000 (dichiarazione ISEE), e per le persone sostenute da una rete/garante morale era possibile prendere in considerazione redditi Isee inferiori. Da ottobre 2009 si è ampliata la fascia isee:6.000/18.000

Modalità di Accoglienza

L'accoglienza è curata dagli sportelli sociali di ciascun comune e consiste nella compilazione di una scheda elaborata da Banca Etica finalizzata al raccoglimento di dati soprattutto di carattere socio relazionale oltre che economico.

Andamento Generale

A partire da aprile 2008, periodo in cui si è raccolta la prima scheda di accoglienza, fino alla fine del 2009 si sono avute 70 domande. Di queste, 33 si sono concretizzate in erogazione, ovvero il 47% delle richieste totali.

Fotografia dei richiedenti/erogati

Sesso

Il 56% dei richiedenti è donna, percentuale che rimane quasi invariata per l'erogato

Residenza

La maggioranza delle domande (il 56 %) proviene dal Comune di Poirino, dove forte risulta la promozione della strumento del microcredito da parte dell'Assessore delle politiche sociali. Delle 39 domande presentate, 22 hanno ricevuto l'erogazione, rappresentando ben il 67 % delle erogazioni totali del territorio. Da Chieri è giunto

il 21% delle domande, ma solo 3 delle 15 domande è stato erogato (9% delle erogazioni). Santena, pur fornendo solo il 10 % delle domande, ben 4 su 7 sono state erogate. Segue il territorio di Cambiano il quale ha presentato 4 domande di cui due sono state accolte. Dai Comuni di Buttigliera d'Asti e Pralormo è giunta una domanda, in entrambi i casi accolta. Altri 3 comuni infine, hanno presentato ciascuno una domanda che però non è stata accolta.

Nucleo/erogato

Un'erogazione su 10 circa, riguarda nuclei con un solo componente, ovvero 3 nuclei su 33.

Nazionalità

Il 10% delle adesioni proviene da persone straniere (1 marocchino, 2 peruviani e 4 rumeni). Di queste 7 domande solo una donna peruviana ha ottenuto il credito.

Tipologia lavoro/adesioni

L'89% delle richieste pervenute, ovvero 62 su 70, proviene da persone che svolgono un lavoro da operaio subalterno o assimilato. 1 richiesta su 10 proviene da impiegati.

Tipologia reddito/erogato

Il reddito mensile medio dei nuclei cui è stato erogato è circa 2000 €, dove la voce principale è data dal lavoro certificato, cui si aggiungono la pensione o qualche entrata da lavoro informale.

Relazioni con servizi sociali

Circa il 30 % delle domande pervenute arriva da persone conosciute dai servizi sociali (22 su 70); di cui 12 hanno avuto l'erogazione e 2 sono garantite moralmente. 5 situazioni presentano dei problemi di restituzione, tra cui le 2 garantite.

Canale informativo

L'informativa comunale è stato il veicolo maggiore per divulgare l'iniziativa del microcredito. Dato che l'56 % delle adesioni proviene dal Comune di Poirino si desume che per informativa comunale si intende soprattutto quella del Comune sopra citato.

Segue l'azione comunicativa svolta dai servizi sociali. Assai marginale invece risulta l'azione comunicativa svolta dalle Associazioni.

Caratteristiche prestito

Erogato: 86.350 €

importo medio richiesto circa 2.600 €

nessuna erogazione per importo pari a 5000, a fronte di tre richieste

Motivi che portano a richiedere il prestito sul totale delle adesioni.

Quasi il 60% delle richieste di prestito è motivato da una presenza di reddito non sufficiente; un terzo delle domande è motivato da eventi/spese impreviste; infine il 7% delle domande è relativo alla sfera della salute

Finalizzazione prestito

Per quanto l'obiettivo iniziale fosse quello di agevolare famiglie o persone non in grado di sostenere spese di carattere progettuale o imprevisto, nei fatti, la finalità per cui si è chiesto il prestito ricade per il 64% all'interno di quella casistica "saldo debiti pregressi", sotto la cui voce rientrano gli affitti e le utenze domestiche e i debiti formali e informali. Tuttavia il restante 36 % delle finalità risulta congruente allo strumento.

Motivo rifiuto

Delle 70 domande arrivate il 50% non è giunto all'erogazione. Diversi sono i motivi: IL 40% dei rifiuti dipende dalla presenza di un reddito non sufficiente. Se si aggiunge il 23% dei rifiuti legati a situazioni di indebitamento e cattivo pagamento, si evince che più del 60% dei rifiuti riguarda persone fuori target dal punto di vista reddituale. A questo si aggiunge un quarto dei rifiuti dovuto alla presenza di una fedina creditizia ormai già compromessa. Questo significa che si è intercettati persone oltre la vulnerabilità. Una pratica su dieci, invece riguarda rinunce volontarie, per le quali è venuto meno l'interesse/bisogno del prestito.

Garante Morale

15 erogazioni su 33, ovvero il quasi il 50% dei casi, presentano la figura del garante morale, ricoperto in 13 casi dal Comune di Poirino e in due casi dai servizi sociali.

Delle 13 posizioni garantite moralmente dal Comune di Poirino, 9 sono state escusse.

In diversi casi vi è stato un tentativo di recupero, andato comunque male, in alcuni casi si tratta di persone che non hanno mai restituito una rata.

Il Comune di Poirino in 2 ulteriori situazioni ha garantito anche economicamente, congelando una quota di sussidio (contributi locazione) ai richiedenti il microcredito.

Escussioni e Problemi di restituzione

□ Circa un terzo (27%) delle pratiche erogate, 9 su 33, è già stato escusso, per un totale di € 23.248,83. E' la situazione più critica dei territori in cui è partito il microcredito dal 2008. In 2 situazioni su 9 il prestito erogato non ha visto la restituzione neanche di una rata. In 6 casi invece, a fronte di un deteriorarsi delle condizioni, o di una mala gestione del denaro, non si è fatto tuttavia presente alla Banca la sopraggiunta impossibilità di un pagamento regolare.

Nonostante in alcuni di questi casi si sia provveduto a sollecitare gli interessati tramite l'intervento del Comune, non si è risolto nulla. Diverse persone hanno smesso di farsi trovare anche dal Comune. Solo in un caso l'escussione è stata effettuata per cause di forza maggiore, dovute a problemi di salute

□ Delle 9 posizioni escusse, tutte avevano come garante morale il Comune di Poirino. Questo segnala un problema nell'intendere correttamente il ruolo e la funzione della figura del garante morale. Tuttavia da quando si è fatto presente al Comune tale criticità, dal Comune di Poirino sono state presentate molte meno domande. In quasi tutti i casi la finalità del prestito rientrava nella voce saldo di debiti pregressi, uno solo riguardava spese di salute e uno di anticipo cauzione affitto.

□ Attualmente c'è una persona in via di escussione, i cui problemi di restituzione dipendono da debiti pregressi contratti dal figlio. Un'altra persona presenta un arretrato molto elevato a causa della perdita del marito e quindi dell'unica fonte di reddito. Infine ci sono diverse persone con alcuni ritardi nei pagamenti, ma con tutte si è in contatto regolare. In due casi ci si avvale dell'aiuto dei servizi sociali, e in 3 ci si appoggi al Comune di Poirino, essendo queste due realtà i rispettivi Garanti morali.

SPERIMENTAZIONE DI INIZIATIVE DI ABBATTIMENTO DEI COSTI DEI SERVIZI PER LE FAMIGLIE CON NUMERO DI FIGLI PARI E SUPERIORI A QUATTRO.

Si tratta di una misura in atto dal 2009 con finanziamento totale da parte della regione

Distretti	NUCLEI	2009
Andezeno	14	15
Chieri	2	20
Castelnuovo	6	7
Poirino	14	11
Pino	1	
Santena	6	7
Totale	66	60

❖ Considerazioni rispetto all'andamento dell'assistenza economica:

❖ Un aumento della spesa che ,resa possibile anche dal finanziamento regionale una tantum di € 305.000

❖ Hanno usufruito di contributi di assistenza economica cittadini residenti in 19 comuni del consorzio su 25 rispetto ai 16 del 2008

❖ Sono in aumento i contributi relativi alle seguenti tipologie di intervento:

- reddito di mantenimento
- contributo minori
- mantenimento abitazione

diminuiscono di pochissimo i casi particolari probabilmente a causa dell'aumento di valore in cifre del contributo : Mantenimento abitazione grazie al finanziamento una tantum della regione per la crisi economica.

Si riporta la tabella dei casi in assistenza economica residenti nei comuni di Chieri, Santena, Cambiano Poirino anno 2009 articolati in casi costanti , dimessi, nuovi.

COMUNE	COSTANTI	DIMESSI	NUOVI
CHIERI	159	83	159
POIRINO	44	37	93
SANTENA	36	51	54
CAMBIANO	19	30	31
TOTALE	258	201	237

Si tratta del totale degli utenti nei diversi tipi di interventi . E' possibile che alcuni utenti abbiano più tipi di intervento e quindi sia stato calcolato più volte.

In ogni caso gli utenti nuovi superano i dimessi e l'aumento , per i quattro comuni considerati ,varia da comune a comune fino al 100% di Chieri.

ASSEGNI DI CURA	2007	€	73.966,77	casi	26	Buttiglieria	1
	2008	€	185.000,00	casi	56	Chieri	27
	2009	€	267.620,29	casi	69	Poirino	5
						Santena	6
					Pino T.se	13	
					Pecetto	1	
					Cambiano	1	
					Castelnuovo	2	
					Arignano	2	
					Cerreto	1	
					Moncucco	1	
					Riva	4	
					Baldissero	5	
					Andezeno	1	

Nel 2009 sono interessati cittadini residenti in 14 comuni del consorzio Nel 2008 i comuni erano 15. Nel 2009 i cittadini hanno privilegiato questa forma di aiuto rispetto ai buoni di servizio.

SITUAZIONE BUONI DI SERVIZIO

Anno 2007: Spesa complessiva € 262.892,16

Anno 2008: Spesa complessiva € 144.371,12

Anno 2009: Spesa complessiva € 178.500

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
ANDEZENO	3	1	1
ARIGNANO	2	3	
BALDISSERO	3	1	3
BUTTIGLIERA	3		
CAMBIANO	3	1	3
CASTELNUOVO DON BOSCO	2	3	3
CHIERI	54	31	27
MARENTINO	2		
MONTALDO	2	1	
PASSERANO		2	1
PAVAROLO	1		1
PECETTO			1
PINO T.SE	13	12	9
POIRINO	4	2	2
RIVA	11	6	5
SANTENA	4	7	4
TOTALE	107	70	60

Si riscontra ancora una diminuzione di cittadini che hanno utilizzato questa forma di aiuto.

INSERIMENTI IN PRESIDI CITTADINI MINORI DISABILI ANZIANI**Anno 2008**

COMUNE	MINORI	DISABILI	ANZIANI	TOTALE 2008
ANDEZENO	20.326,90			20.326,90
ARIGNANO		4.950,00		4.950,00
BALDISSERO	5.015,92	12.945,66		17.961,58
BUTTIGLIERA		708,93	871,61	1.580,54
CAMBIANO	36.573,51	30.895,04	10.696,18	78.164,73
ALBUGNANO			1.568,83	1.568,83
CASTELNUOVO	37.402,56	15.203,20	8.526,12	61.131,88
CHIERI	250.937,40	170.708,61	89.002,05	510.648,06
MONCUCCO		10.819,44		10.819,44
MORIONDO		8.978,39	1.871,12	10.849,51
PECETTO T.SE	91.540,80	9.952,92		101.066,72
PINO T.SE	14.797,57	16.427,29	26.613,53	57.838,39
POIRINO	117.340,88	45.853,14	33.510,83	196.704,85
PRALORMO	61.678,73		10.445,81	72.124,54
SANTENA	250.498,01	36.883,70	19.843,43	307.225,14
RIVA	3.000,00	14.673,76	5.879,09	23.552,85
TOTALE	889.112,28	376.847,28	208.828,60	1.476.513,96

Anno 2009

COMUNE	MINORI	DISABILI	ANZIANI	TOTALE 2009
ANDEZENO	87.787,07			87.787,07
ARIGNANO			4.062,83	4.062,83
BALDISSERO		19.964,25		19.964,25
BUTTIGLIERA		10.469,38	327,50	10.796,88
CAMBIANO	10.402,08	41.328,17	13.309,19	65.039,44
ALBUGNANO			2.623,00	2.623,00
CASTELNUOVO	38.843,67	14.591,66	9.847,58	63.282,91
CHIERI	287.834,34	171.801,11	116.397,34	576.032,79
MONCUCCO		11.602,78	64,82	11.667,60
MORIONDO		8.755,64		8.755,64
PECETTO T.SE	95.359,32	9.432,83	957,11	105.749,26
PINO T.SE	22.825,92	17.123,83	24.966,61	64.916,36
POIRINO	125.786,41	51.465,04	39.993,48	217.244,93
PRALORMO	42.222,92		11.682,98	53.905,90
SANTENA	194.754,26	38.078,76	12.095,73	244.928,75
RIVA		15.937,65	8.194,09	24.131,74
MONTALDO	9.680,00			9.680,00
Rette di competenza anno 2008				19.409,80
Sollievo anziani				48.000,00
TOTALE	925.965,37	400.081,72	244.522,26	1.637.979,15

INSERIMENTI IN COMUNITA' DI MINORI

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
Comune di Andezeno	1	2	4
Comune di Baldissero T.se	2	1	
Comune di Cambiano	3	1	1
Comune di Castelnuovo Don Bosco	1	1	5
Comune di Chieri	9	15	10
Comune di Marentino	1		
Comune di Pecetto	3	3	3
Comune di Pino T.se	2	3	1
Comune di Poirino	6	8	4
Comune di Pralormo	3	3	1
Comune di Riva presso Chieri	2	1	
Comune di Santena	9	14	10
TOTALE	42	52	39

Numero totale minori inseriti in Comunità :

2003	24
2004	24
2005	41
2006	39
2007	42
2008	52 comprensivi di 8 mamme
2009	49 comprensivi di 10 mamme

Il numero si riferisce al totale dei minori che sono stati ospiti di comunità nel 2009.

INSERIMENTI IN PRESIDI SOCIO-ASSISTENZIALI DI ANZIANI

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
Comune di Albugnano	1	1	1
Comune di Arignano	1		2
Comune di Buttigliera		1	1
Comune di Cambiano	3	2	3
Comune di Castelnuovo Don Bosco	1	5	7
Comune di Chieri	26	24	35
Comune di Moncucco			1
Comune di Moriondo	1	1	
Comune di Pecetto	1		1
Comune di Pino T.se	5	7	5
Comune di Poirino	8	9	12
Comune di Pralormo	1	1	1
Comune di Riva	1	2	2
Comune di Santena	7	5	4

Numero totale anziani inseriti in Presidi socio-assistenziali :

2003	46
2004	45
2005	50
2006	48
2007	55
2008	58
2009	75

RICOVERI DI SOLLIEVO ANZIANI

Anno 2008

2 distretto di Andezeno
2 distretto di Santena
4 distretto di Castelnuovo
2 distretto di Poirino
5 distretto di Chieri
16 ricoveri di sollievo

Anno 2009

22 distretto di Chieri
2 distretto di Pino T.se
3 distretto di Castelnuovo
1 distretto di Poirino
4 distretto di Andezeno
5 distretto di Santena
37 ricoveri di sollievo

Si riscontra un aumento di utilizzo di questo servizio

CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Le strutture che hanno la convenzione per la continuità assistenziale sono: Mosso di Cambiano, S. Giuseppe di Castelnuovo, Giglio di Albugnano, Orfanelle di Chieri, Giovanni XXIII di Chieri, Anni Azzurri di Santena.

Nel 2009 le richieste totali per la continuità assistenziale su tutto il territorio dell'ASLTO5 sono state 498.

Per il distretto di Chieri 258. Di questi cittadini 162 hanno usufruito del servizio nei seguenti presidi:

44 al Giglio di Albugnano
30 al S. Giuseppe di Castelnuovo
12 al Giovanni XXIII di Chieri
19 alla Mosso di Cambiano
14 agli Anni Azzurri di Santena

La durata media di degenza è di 39 giorni con un tasso di occupazione di posti letto pari al 100%.
Le cause di rinuncia al servizio sono : il decesso, il passaggio in lungodegenza, il rientro a casa voluto dalla famiglia.

ADOZIONI

Domande nazionali	11
Domande internazionali	10
Affidi nuovi nazionali	4
Affidi nuovi internazionali	2
Affidi terminati nel 2009 nazionali	1
Affidi terminati nel 2009 internazionali	4
Corsi	2 incontri per genitori aspiranti adozioni

2008: 23 domande di adozioni

TUTELA MATERNO INFANTILE

Anno 2007. La competenza è stata trasferita agli enti gestori

DISTRETTO	NUCLEI SEGUITI
Distretto di Andezeno e Riva	5 nuclei
Distretto di Pino T.se	1 nuclei
Distretto di Chieri	24 nuclei + 15 per pagamento estate ragazzi
Distretto di Santena	8 nuclei
Distretto di Poirino	13 nuclei
Distretto di Castelnuovo	5 nucleo
TOTALE	56 nuclei + 15 per estate ragazzi

Anno 2008.

DISTRETTO	NUCLEI SEGUITI
Distretto di Andezeno e Riva	6 nuclei
Distretto di Pino T.se	1 nuclei
Distretto di Chieri	35 nuclei
Distretto di Santena	17 nuclei + estate ragazzi
Distretto di Poirino	13 nuclei
Distretto di Castelnuovo	8 nuclei
TOTALE	80 nuclei + estate ragazzi

Anno 2009.

DISTRETTO	NUCLEI SEGUITI
Distretto di Andezeno e Riva	6
Distretto di Pino T.se	4
Distretto di Chieri	40
Distretto di Santena	33
Distretto di Poirino	18
Distretto di Castelnuovo	7
TOTALE	108 nuclei

DISTRETTO	CONTRIBUTI EROGATI TUTELA MATERNO INFANTILE anno 2009
Distretto di Castelnuovo	€ 4.000,00
Distretto di Andezeno	€ 3.305,00
Distretto di Chieri	€ 22.434,36
Distretto di Pino T.se	€ 2.633,00
Distretto di Poirino	€ 6.387,09
Distretto di Santena	€ 17.170,25
TOT.	€ 55.929,70

2006 € 21.500

2007 € 40.616

2008 € 50.044,83

2009 € 55.929,70

Si registra un aumento considerevole sono soprattutto mamme sole e il contributo consente la frequenza ad attività ed estate ragazzi e a far fronte ai bisogni dei minori.

DISABILI SENSORIALI

Sono progetti relativi a minori disabili sensoriali che seguono percorsi scolastici e formativi.

DISTRETTO	DISABILI SENSORIALI
Distretto di Chieri	8
Distretto di Pino T.se	3
Distretto di Poirino	3
Distretto di Andezeno	3
Distretto di castelnuovo	2
Totale	19

Provvedimenti di protezione al 31/12/2009

TUTELE (solo adulti)	CURATELE	AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO
38	1	44

Per un totale di 83

ANNO 2009: ARTICOLAZIONE DISTRETTUALE E PER TIPOLOGIA

	TUTELE	AMMINISTRAZIONE di SOSTEGNO
Distretto Chieri	16	16
Distretto di Castelnuovo	17	11
Distretto di Santena	7	6
Distretto di Poirino	5	7
Distretto di Pino T.se	2	3
Distretto di Andezeno	2	1

ANNO 2008 ARTICOLAZIONE DISTRETTUALE:

Distretto di Chieri	34
Distretto di Castelnuovo	17
Distretto di Santena	13
Distretto di Poirino	11
Distretto di Pino T.se	6
Distretto di Andezeno	3

Personale impiegato

PERSONALE AMMINISTRATIVO		
OPERATORI	PERCENTUALE DI TEMPO LAVORO	QUALIFICA FUNZIONALE (B,C,D, DIRIGENTE)
1	100%	C amministrativo

TELESOCORSO

ALBUGNANO	1
BALDISSERO	2
CAMBIANO	5
CERRETO	1
CHIERI	3
CASTELNUOVO	3
MARENTINO	1
MONTALDO	1
PECETTO	1
PINO T.SE	3
POIRINO	4
RIVA	5
CERRETO	1
TOTALE	31

AFFIDAMENTI MINORI

Spesa e numero minori 2009
€ 409.572,27
183

Spesa e numero minori 2008
€ 421.265,09
189

Spesa e numero minori 2007
€ 387.415,97
167

Anno 2009-comune	n. minori	Spesa per comune
Chieri	70	128.866,20
Poirino	7	10.370,00
Pralormo	2	1.619,20
Santena	31	91.635,46
Cambiano	11	17.200,00
PinoT.se	6	3.660,00
Pecetto	5	12.480,00
Andezeno	4	10.755,86
Castelnuovo Don Bosco	24	56.280,92
Marentino	1	640,00
Buttigliera	5	21.953,14
Cerreto	2	10.903,48
Pino d'Asti	3	6.600,00
Albugnano	2	1.250,00
Arignano	2	3.642,94
Baldissero	5	16.014,03
Pavarolo	2	10.467,36
Montaldo	1	5.233,68
Totale	183	409.572,27

Una lievissima flessione di 6 affidi. Si tratta in prevalenza di affidi diurni.

AFFIDAMENTO ADULTI ANZIANI

Distretti	Numero 2007	Numero 2008	Numero 2009	Spesa 2007	Spesa 2008	Spesa 2009
Andezeno	9	1	6	10.907,9	3.500	7.741,32
Poirino	9	6	8	14.267,6	11.853,4	14.242,93
Santena	31	26	28	64.730,3	54.486	57.357
Pino T.se	3	2	5	5.995,00	1.750	11.187,50
Chieri	14	8	7	25.824,3	12.963,5	12.425,00
Castelnuovo	3	7	10	13.760,4	18.545,7	29.943,72
Totale	69	50	64	135.565	102.999	133.857,14

I capitoli separati per affidamenti adulti disabili ed anziani risale al 2008

ESENZIONE TICKET

Numero esenzione ticket rilasciate 2008 :

Distretto di Andezeno	10
Distretto di Santona	11
Distretto di Castelnuovo	26
Distretto di Pino T.se	2
Distretto di Chieri	27
Distretto di Poirino	34
Totale	110

Numero esenzione ticket rilasciate 2009 :

Distretto di Andezeno	1
Distretto di Santena	8
Distretto di Castelnuovo	16
Distretto di Pino T.se	3
Distretto di Chieri	17
Distretto di Poirino	11
Totale	56

TOTALE UTENTI IN CARICO ANNO 2006 / 2007 / 2008/ 2009

Tipologia di utenza	Totale utenti del servizio sociale 2006	Totale utenti del Servizio Sociale 2007	Totale utenti del servizio 2008	Totale utenti del servizio 2009
Minori non disabili	503	605	653	897
Minori disabili	69	72	72	78
Adulti non disabili	711	820	936	1.426
Adulti disabili	181	218	216	249
Anziani autosufficienti	299	371	447	703
Anziani non autosufficienti	237	356	330	466
Nuclei	1302	1557	1649	2.308

Si sottolinea un aumento di 659 nuclei che hanno usufruito dei servizi del consorzio l'aumento più considerevole si riscontra nelle tipologie minori non disabili , adulti non disabili con un aumento del 39%.

> 244 minori non disabili, 37%

> 490 adulti non disabili 52%

DATI COMPLESSIVI DI CONSORZIO

UTENTI

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
Segretariato sociale o primo ascolto nel periodo	2033	38	3138	242	562	704	3564
Totale utenti del servizio nel periodo (*)	897	78	1426	249	703	466	2308
Totale utenti del servizio a fine periodo	788	73	1227	235	619	380	2009
Senza fissa dimora sul totale utenti a fine periodo	0	0	2	0	0	0	2
Ex detenuti o in esecuzione penale sul totale utenti a fine periodo	0	0	6	4	0	0	10
Extracomunitari sul totale utenti a fine periodo	35	5	47	6	2	0	53

UTENTI - PRESTAZIONI

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
Servizio sociale professionale a fine periodo	677	64	1145	221	554	360	1892
Servizio sociale professionale nel periodo	789	68	1320	234	634	439	2175
Assistenza Economica a fine periodo	255	14	305	38	66	6	346
Assistenza Economica nel periodo	335	17	468	48	78	7	472
Assistenza Domiciliare a fine periodo	29	12	42	44	83	47	203
Assistenza Domiciliare nel periodo	31	13	48	49	92	52	226
Assistenza Educativa Territoriale a fine periodo	214	44	0	217	0	0	304
Assistenza Educativa Territoriale nel periodo	228	48	0	234	0	0	326
Affidamento familiare a fine periodo	141	19	3	33	19	41	202
Affidamento familiare nel periodo	161	22	3	33	20	44	228
Adozioni a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Adozioni nel periodo	0	0	0	0	0	0	0
Inserimento in centri diurni a fine periodo	80	5	0	49	1	2	113
Inserimento in centri diurni nel periodo	90	5	0	51	2	1	119
Inserimento in presidi a fine periodo	24	0	6	36	0	30	70
Inserimento in presidi nel periodo	27	0	8	41	0	32	79
Attività istruttorie per minori e incapaci a fine periodo	48	2	44	19	17	10	92
Attività istruttorie per minori e incapaci nel periodo	76	3	60	24	23	13	129
Inserimento lavorativo a fine periodo	0	0	12	22	1	0	35
Inserimento lavorativo nel periodo	0	0	14	23	1	0	38
Telesoccorso a fine periodo	0	0	1	0	13	7	20

Telesoccorso nel periodo	0	0	1	0	13	8	21
Interventi complementari all'assistenza domiciliare a fine periodo	16	5	19	14	18	9	61
Interventi complementari all'assistenza domiciliare nel periodo	16	5	20	16	19	13	68
Interventi economici a sostegno della domiciliarita' a fine periodo	0	0	0	26	0	81	102
Interventi economici a sostegno della domiciliarita' nel periodo	0	0	0	30	0	95	119
Cure domiciliari a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Cure domiciliari nel periodo	0	0	0	0	0	0	0
Prestiti sull'onore a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Prestiti sull'onore nel periodo	0	0	0	0	0	0	0
Integrazioni rette a fine periodo	36	1	8	56	3	70	140
Integrazioni rette nel periodo	38	1	10	59	3	72	150
Residenzialita' temporanea a fine periodo	1	0	4	2	7	2	16
Residenzialita' temporanea nel periodo	1	0	4	2	9	4	20
Attività in equipages (UVG, UVH, Abusi) a fine periodo	10	0	20	9	0	359	358
Attività in equipages (UVG, UVH, Abusi) nel periodo	10	0	22	9	0	487	481
Interventi di Mediazione familiare a fine periodo	2	0	3	0	0	0	2
Interventi di Mediazione familiare nel periodo	2	0	3	0	0	0	2
Luogo neutro a fine periodo	14	2	7	0	0	0	13
Luogo neutro nel periodo	15	2	7	0	0	0	14
Interventi di tutela, curatela e amministratore di sostegno a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Interventi di tutela, curatela e amministratore di sostegno nel periodo	0	0	0	0	0	0	0

DISTRETTO DI ANDEZENO

UTENTI

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
Segretariato sociale o primo ascolto nel periodo							0
Totale utenti del servizio nel periodo (*)	85	16	111	25	43	69	208
Totale utenti del servizio a fine periodo	61	15	75	17	28	44	139
Senza fissa dimora sul totale utenti a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Ex detenuti o in esecuzione penale sul totale utenti a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Extracomunitari sul totale utenti a fine periodo	6	0	5	0	0	0	4

UTENTI - PRESTAZIONI

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei

Servizio sociale professionale a fine periodo	59	13	74	17	25	44	137
Servizio sociale professionale nel periodo	82	13	106	25	40	68	204
Assistenza Economica a fine periodo	12	1	13	2	0	0	12
Assistenza Economica nel periodo	19	3	30	2	2	0	25
Assistenza Domiciliare a fine periodo	0	2	0	2	7	3	14
Assistenza Domiciliare nel periodo	0	3	2	4	9	3	19
Assistenza Educativa Territoriale a fine periodo	15	11	0	12	0	0	23
Assistenza Educativa Territoriale nel periodo	25	13	0	26	0	0	35
Affidamento familiare a fine periodo	5	4	1	2	2	2	13
Affidamento familiare nel periodo	7	5	1	7	3	3	20
Adozioni a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Adozioni nel periodo	0	0	0	0	0	0	0
Inserimento in centri diurni a fine periodo	11	1	0	2	0	0	14
Inserimento in centri diurni nel periodo	13	1	0	3	0	0	17
Inserimento in presidi a fine periodo	1	0	2	0	0	0	2
Inserimento in presidi nel periodo	2	0	3	0	0	0	3
Attività istruttorie per minori e incapaci a fine periodo	0	0	0	2	0	1	3
Attività istruttorie per minori e incapaci nel periodo	7	1	1	4	1	1	14
Inserimento lavorativo a fine periodo	0	0	0	2	0	0	2
Inserimento lavorativo nel periodo	0	0	0	2	0	0	2
Telesoccorso a fine periodo	0	0	0	0	2	1	3
Telesoccorso nel periodo	0	0	0	0	2	1	3
Interventi complementari all'assistenza domiciliare a fine periodo	0	1	0	1	2	0	4
Interventi complementari all'assistenza domiciliare nel periodo	0	1	0	1	3	0	5
Interventi economici a sostegno della domiciliarita' a fine periodo	0	0	0	3	0	21	23
Interventi economici a sostegno della domiciliarita' nel periodo	0	0	1	3	0	27	30
Cure domiciliari a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Cure domiciliari nel periodo	0	0	0	0	0	0	0
Prestiti sull'onore a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Prestiti sull'onore nel periodo	0	0	0	0	0	0	0
Integrazioni rette a fine periodo	4	0	2	3	3	3	13
Integrazioni rette nel periodo	4	0	2	4	3	4	15
Residenzialita' temporanea a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Residenzialita' temporanea nel periodo	0	0	0	0	0	0	0
Attività in equipages (UVG, UVH, Abusi) a fine periodo	0	0	0	0	0	10	10
Attività in equipages (UVG, UVH, Abusi) nel periodo	0	0	0	0	0	53	50
Interventi di Mediazione familiare a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Interventi di Mediazione familiare nel periodo	0	0	0	0	0	0	0
Luogo neutro a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Luogo neutro nel periodo	0	0	0	0	0	0	0
Interventi di tutela, curatela e amministratore di sostegno a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Interventi di tutela, curatela e amministratore di sostegno nel periodo	0	0	0	0	0	0	0

DISTRETTO DI CASTELNUOVO DON BOSCO

UTENTI

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
Segretariato sociale o primo ascolto nel periodo	0	0	0	0	0	1	1
Totale utenti del servizio nel periodo (*)	91	8	140	26	60	106	291
Totale utenti del servizio a fine periodo	78	8	118	26	54	91	261
Senza fissa dimora sul totale utenti a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Ex detenuti o in esecuzione penale sul totale utenti a fine periodo	0	0	1	0	0	0	1
Extracomunitari sul totale utenti a fine periodo	1	0	4	1	0	0	6

UTENTI - PRESTAZIONI

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
Servizio sociale professionale a fine periodo	72	7	114	25	50	82	243
Servizio sociale professionale nel periodo	87	7	137	25	55	97	272
Assistenza Economica a fine periodo	18	0	20	5	3	0	22
Assistenza Economica nel periodo	19	0	23	5	3	0	23
Assistenza Domiciliare a fine periodo	9	4	7	4	11	24	50
Assistenza Domiciliare nel periodo	9	4	7	4	11	25	51
Assistenza Educativa Territoriale a fine periodo	34	4	0	38	0	0	43
Assistenza Educativa Territoriale nel periodo	35	4	0	39	0	0	44
Affidamento familiare a fine periodo	20	2	0	9	2	8	38
Affidamento familiare nel periodo	23	3	0	9	2	8	42
Adozioni a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Adozioni nel periodo	0	0	0	0	0	0	0
Inserimento in centri diurni a fine periodo	9	1	1	7	0	0	15
Inserimento in centri diurni nel periodo	11	1	1	7	0	0	16
Inserimento in presidi a fine periodo	0	0	0	2	2	2	5
Inserimento in presidi nel periodo	0	0	0	2	2	2	5
Attività istruttorie per minori e incapaci a fine periodo	10	0	9	4	2	4	18
Attività istruttorie per minori e incapaci nel periodo	10	0	10	4	2	5	20
Inserimento lavorativo a fine periodo	0	0	1	2	0	0	3
Inserimento lavorativo nel periodo	0	0	1	2	0	0	3

Telesoccorso a fine periodo	0	0	0	0	3	2	5
Telesoccorso nel periodo	0	0	0	0	3	2	5
Interventi complementari all'assistenza domiciliare a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Interventi complementari all'assistenza domiciliare nel periodo	0	0	0	0	0	0	0
Interventi economici a sostegno della domiciliarita' a fine periodo	0	0	0	1	0	7	8
Interventi economici a sostegno della domiciliarita' nel periodo	0	0	0	1	2	8	11
Cure domiciliari a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Cure domiciliari nel periodo	0	0	0	0	0	0	0
Prestiti sull'onore a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Prestiti sull'onore nel periodo	0	0	0	0	0	0	0
Integrazioni rette a fine periodo	1	0	0	4	0	10	15
Integrazioni rette nel periodo	5	0	1	4	0	10	17
Residenzialita' temporanea a fine periodo	0	0	0	0	1	2	3
Residenzialita' temporanea nel periodo	0	0	0	0	1	2	3
Attività in equipages (UVG, UVH, Abusi) a fine periodo	0	0	1	2	0	27	30
Attività in equipages (UVG, UVH, Abusi) nel periodo	0	0	1	2	0	32	35
Interventi di Mediazione familiare a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Interventi di Mediazione familiare nel periodo	0	0	0	0	0	0	0
Luogo neutro a fine periodo	3	0	2	0	0	0	3
Luogo neutro nel periodo	3	0	2	0	0	0	3
Interventi di tutela, curatela e amministratore di sostegno a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Interventi di tutela, curatela e amministratore di sostegno nel periodo	0	0	0	0	0	0	0

DISTRETTO DI POIRINO

UTENTI

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
Segretariato sociale o primo ascolto nel periodo							0
Totale utenti del servizio nel periodo (*)	119	12	228	44	41	75	300
Totale utenti del servizio a fine periodo	84	11	140	41	28	42	197
Senza fissa dimora sul totale utenti a fine periodo	0	0	1	0	0	0	1
Ex detenuti o in esecuzione penale sul totale utenti a fine periodo	0	0	2	2	0	0	4
Extracomunitari sul totale utenti a fine periodo	1	0	4	1	0	0	5

UTENTI - PRESTAZIONI

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
Servizio sociale professionale a fine periodo	47	8	118	35	25	37	179
Servizio sociale professionale nel periodo	74	9	192	37	37	64	271
Assistenza Economica a fine periodo	46	1	59	8	7	1	50
Assistenza Economica nel periodo	76	2	127	13	10	1	104
Assistenza Domiciliare a fine periodo	8	1	8	12	9	9	34
Assistenza Domiciliare nel periodo	10	1	10	14	13	11	44
Assistenza Educativa Territoriale a fine periodo	22	11	0	25	0	0	39
Assistenza Educativa Territoriale nel periodo	24	12	0	27	0	0	43
Affidamento familiare a fine periodo	2	2	1	7	2	4	13
Affidamento familiare nel periodo	5	2	1	7	2	6	18
Adozioni a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Adozioni nel periodo	0	0	0	0	0	0	0
Inserimento in centri diurni a fine periodo	13	3	0	10	0	1	23
Inserimento in centri diurni nel periodo	22	3	0	12	0	1	29
Inserimento in presidi a fine periodo	2	0	1	2	0	2	6
Inserimento in presidi nel periodo	2	0	1	3	0	3	7
Attività istruttorie per minori e incapaci a fine periodo	3	0	10	7	4	3	18
Attività istruttorie per minori e incapaci nel periodo	9	0	14	9	4	5	27
Inserimento lavorativo a fine periodo	0	0	5	3	1	0	9
Inserimento lavorativo nel periodo	0	0	7	4	1	0	12
Telesoccorso a fine periodo	0	0	0	0	0	3	3
Telesoccorso nel periodo	0	0	0	0	0	4	4
Interventi complementari all'assistenza domiciliare a fine periodo	10	2	13	3	1	3	16
Interventi complementari all'assistenza domiciliare nel periodo	10	2	14	4	1	4	19
Interventi economici a sostegno della domiciliarità a fine periodo	0	0	0	1	0	6	7
Interventi economici a sostegno della domiciliarità nel periodo	0	0	0	2	0	6	8
Cure domiciliari a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Cure domiciliari nel periodo	0	0	0	0	0	0	0
Prestiti sull'onore a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Prestiti sull'onore nel periodo	0	0	0	0	0	0	0
Integrazioni rette a fine periodo	2	1	1	6	0	10	19
Integrazioni rette nel periodo	4	1	1	6	0	16	26
Residenzialità temporanea a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Residenzialità temporanea nel periodo	0	0	0	0	1	2	3
Attività in équipes (UVG, UVH, Abusi) a fine periodo	0	0	2	2	0	13	16
Attività in équipes (UVG, UVH, Abusi) nel periodo	0	0	2	2	0	51	52
Interventi di Mediazione familiare a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Interventi di Mediazione familiare nel periodo	0	0	0	0	0	0	0
Luogo neutro a fine periodo	1	0	0	0	0	0	1
Luogo neutro nel periodo	2	0	0	0	0	0	2
Interventi di tutela, curatela e amministratore di sostegno a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Interventi di tutela, curatela e amministratore di sostegno nel periodo	0	0	0	0	0	0	0

DISTRETTO DI SANTENA

UTENTI

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
Segretariato sociale o primo ascolto nel periodo							0
Totale utenti del servizio nel periodo (*)	193	17	302	62	114	102	429
Totale utenti del servizio a fine periodo	192	16	298	60	113	97	423
Senza fissa dimora sul totale utenti a fine periodo	0	0	1	0	0	0	1
Ex detenuti o in esecuzione penale sul totale utenti a fine periodo	0	0	1	1	0	0	2
Extracomunitari sul totale utenti a fine periodo	17	3	26	2	0	0	23

UTENTI - PRESTAZIONI

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
Servizio sociale professionale a fine periodo	183	15	296	57	111	94	416
Servizio sociale professionale nel periodo	184	16	299	59	111	99	422
Assistenza Economica a fine periodo	48	6	61	8	17	1	68
Assistenza Economica nel periodo	57	6	91	12	22	2	86
Assistenza Domiciliare a fine periodo	3	2	9	13	9	2	23
Assistenza Domiciliare nel periodo	3	2	9	14	9	3	24
Assistenza Educativa Territoriale a fine periodo	31	4	0	16	0	0	37
Assistenza Educativa Territoriale nel periodo	31	4	1	12	0	0	37
Affidamento familiare a fine periodo	29	6	1	11	8	21	56
Affidamento familiare nel periodo	31	6	1	12	8	21	64
Adozioni a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Adozioni nel periodo	0	0	0	0	0	0	0
Inserimento in centri diurni a fine periodo	12	0	0	3	0	0	15
Inserimento in centri diurni nel periodo	15	0	0	3	0	0	17
Inserimento in presidi a fine periodo	10	0	4	2	0	1	9
Inserimento in presidi nel periodo	10	0	4	3	0	1	10
Attività istruttorie per minori e incapaci a fine periodo	14	1	6	1	1	0	11
Attività istruttorie per minori e incapaci nel periodo	14	1	6	1	1	0	11
Inserimento lavorativo a fine periodo	0	0	0	6	0	0	6
Inserimento lavorativo nel periodo	0	0	0	6	0	0	6
Telesoccorso a fine periodo	0	0	1	0	2	1	3
Telesoccorso nel periodo	0	0	1	0	2	1	3
Interventi complementari all'assistenza domiciliare a fine periodo	5	1	3	6	2	4	19
Interventi complementari all'assistenza domiciliare nel periodo	5	1	3	7	2	5	20

Interventi economici a sostegno della domiciliarita' a fine periodo	0	0	0	4	0	17	20
Interventi economici a sostegno della domiciliarita' nel periodo	0	0	0	6	0	18	22
Cure domiciliari a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Cure domiciliari nel periodo	0	0	0	0	0	0	0
Prestiti sull'onore a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Prestiti sull'onore nel periodo	0	0	0	0	0	0	0
Integrazioni rette a fine periodo	6	0	4	8	0	7	19
Integrazioni rette nel periodo	10	0	4	8	0	7	20
Residenzialita' temporanea a fine periodo	0	0	0	4	0	2	6
Residenzialita' temporanea nel periodo	0	0	0	4	0	2	6
Attività in équipes (UVG, UVH, Abusi) a fine periodo	0	0	0	1	0	76	74
Attività in équipes (UVG, UVH, Abusi) nel periodo	0	0	0	1	0	77	75
Interventi di Mediazione familiare a fine periodo	2	0	3	0	0	0	2
Interventi di Mediazione familiare nel periodo	2	0	3	0	0	0	2
Luogo neutro a fine periodo	6	1	1	0	0	0	5
Luogo neutro nel periodo	6	1	1	0	0	0	5
Interventi di tutela, curatela e amministratore di sostegno a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Interventi di tutela, curatela e amministratore di sostegno nel periodo	0	0	0	0	0	0	0

Distretto di chieri

UTENTI

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
Segretariato sociale o primo ascolto nel periodo	64	0	97	3	9	18	87
Totale utenti del servizio nel periodo (*)	366	17	579	64	387	50	880
Totale utenti del servizio a fine periodo	330	15	531	63	338	45	793
Senza fissa dimora sul totale utenti a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Ex detenuti o in esecuzione penale sul totale utenti a fine periodo	0	0	2	1	0	0	3
Extracomunitari sul totale utenti a fine periodo	9	2	7	2	1	0	13

UTENTI - PRESTAZIONI

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
Servizio sociale professionale a fine periodo	274	13	481	60	286	45	729
Servizio sociale professionale nel periodo	320	15	523	61	334	50	814
Assistenza Economica a fine periodo	123	5	139	12	35	2	175
Assistenza Economica nel periodo	156	5	184	13	37	2	215
Assistenza Domiciliare a fine periodo	6	3	16	7	28	1	47

Assistenza Domiciliare nel periodo	6	3	18	7	31	2	53
Assistenza Educativa Territoriale a fine periodo	88	7	0	86	0	0	122
Assistenza Educativa Territoriale nel periodo	89	8	0	88	0	0	126
Affidamento familiare a fine periodo	37	3	0	10	3	5	63
Affidamento familiare nel periodo	49	4	0	10	3	4	65
Adozioni a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Adozioni nel periodo	0	0	0	0	0	0	0
Inserimento in centri diurni a fine periodo	14	0	0	23	1	0	27
Inserimento in centri diurni nel periodo	14	0	0	24	2	0	29
Inserimento in presidi a fine periodo	10	0	3	26	0	21	45
Inserimento in presidi nel periodo	12	0	4	28	0	23	51
Attività istruttorie per minori e incapaci a fine periodo	14	1	16	2	5	0	24
Attività istruttorie per minori e incapaci nel periodo	29	1	26	3	10	0	39
Inserimento lavorativo a fine periodo	0	0	6	5	0	0	11
Inserimento lavorativo nel periodo	0	0	6	5	0	0	11
Telesoccorso a fine periodo	0	0	0	0	1	0	1
Telesoccorso nel periodo	0	0	0	0	1	0	1
Interventi complementari all'assistenza domiciliare a fine periodo	0	1	2	2	9	0	12
Interventi complementari all'assistenza domiciliare nel periodo	0	1	2	2	9	1	13
Interventi economici a sostegno della domiciliarità a fine periodo	0	0	0	8	0	21	27
Interventi economici a sostegno della domiciliarità nel periodo	0	0	0	8	0	25	31
Cure domiciliari a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Cure domiciliari nel periodo	0	0	0	0	0	0	0
Prestiti sull'onore a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Prestiti sull'onore nel periodo	0	0	0	0	0	0	0
Integrazioni rette a fine periodo	6	0	4	20	2	35	64
Integrazioni rette nel periodo	7	0	4	20	2	35	68
Residenzialità temporanea a fine periodo	0	0	2	0	4	0	6
Residenzialità temporanea nel periodo	0	0	2	0	5	0	7
Attività in équipes (UVG, UVH, Abusi) a fine periodo	6	0	17	2	0	170	164
Attività in équipes (UVG, UVH, Abusi) nel periodo	6	0	19	2	0	208	202
Interventi di Mediazione familiare a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Interventi di Mediazione familiare nel periodo	0	0	0	0	0	0	0
Luogo neutro a fine periodo	4	0	4	0	0	0	3
Luogo neutro nel periodo	4	0	4	0	0	0	3
Interventi di tutela, curatela e amministratore di sostegno a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Interventi di tutela, curatela e amministratore di sostegno nel periodo	0	0	0	0	0	0	0

DISTRETTO DI PINO T.SE

UTENTI

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
Segretariato sociale o primo ascolto nel periodo	15	0	22	13	23	54	107
Totale utenti del servizio nel periodo (*)	45	9	64	25	57	62	194
Totale utenti del servizio a fine periodo	45	9	63	25	57	59	190
Senza fissa dimora sul totale utenti a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Ex detenuti o in esecuzione penale sul totale utenti a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Extracomunitari sul totale utenti a fine periodo	1	0	1	0	1	0	2

UTENTI - PRESTAZIONI

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
Servizio sociale professionale a fine periodo	44	9	60	24	55	57	182
Servizio sociale professionale nel periodo	44	9	61	24	55	60	186
Assistenza Economica a fine periodo	8	1	12	3	5	2	19
Assistenza Economica nel periodo	8	1	12	3	5	2	19
Assistenza Domiciliare a fine periodo	3	0	0	4	17	8	30
Assistenza Domiciliare nel periodo	3	0	0	4	17	8	30
Assistenza Educativa Territoriale a fine periodo	24	7	0	39	0	0	39
Assistenza Educativa Territoriale nel periodo	24	7	0	40	0	0	40
Affidamento familiare a fine periodo	7	2	0	5	2	5	19
Affidamento familiare nel periodo	7	2	0	5	2	5	19
Adozioni a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Adozioni nel periodo	0	0	0	0	0	0	0
Inserimento in centri diurni a fine periodo	10	0	0	1	0	0	11
Inserimento in centri diurni nel periodo	10	0	0	1	0	0	11
Inserimento in presidi a fine periodo	1	0	0	1	1	0	3
Inserimento in presidi nel periodo	1	0	0	1	1	0	3
Attività istruttorie per minori e incapaci a fine periodo	7	0	3	3	5	2	18
Attività istruttorie per minori e incapaci nel periodo	7	0	3	3	5	2	18
Inserimento lavorativo a fine periodo	0	0	0	4	0	0	4
Inserimento lavorativo nel periodo	0	0	0	4	0	0	4
Telesoccorso a fine periodo	0	0	0	0	5	0	5
Telesoccorso nel periodo	0	0	0	0	5	0	5
Interventi complementari all'assistenza domiciliare a fine periodo	1	0	1	2	3	2	9
Interventi complementari all'assistenza domiciliare nel periodo	1	0	1	2	3	3	10
Interventi economici a sostegno della domiciliarità a fine periodo	0	0	0	8	0	8	15
Interventi economici a sostegno della	0	0	0	8	0	8	15

domiciliarita' nel periodo							
Cure domiciliari a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Cure domiciliari nel periodo	0	0	0	0	0	0	0
Prestiti sull'onore a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Prestiti sull'onore nel periodo	0	0	0	0	0	0	0
Integrazioni rette a fine periodo	4	0	0	3	1	5	10
Integrazioni rette nel periodo	4	0	0	3	1	5	10
Residenzialita' temporanea a fine periodo	1	0	0	0	0	0	1
Residenzialita' temporanea nel periodo	1	0	0	0	0	0	1
Attività in équipes (UVG, UVH, Abusi) a fine periodo	4	0	0	2	0	62	63
Attività in équipes (UVG, UVH, Abusi) nel periodo	4	0	0	2	0	65	66
Interventi di Mediazione familiare a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Interventi di Mediazione familiare nel periodo	0	0	0	0	0	0	0
Luogo neutro a fine periodo	0	1	0	0	0	0	1
Luogo neutro nel periodo	0	1	0	0	0	0	1
Interventi di tutela, curatela e amministratore di sostegno a fine periodo	0	0	0	0	0	0	0
Interventi di tutela, curatela e amministratore di sostegno nel periodo	0	0	0	0	0	0	0

AREA INTEGRATIVA

❖ Monitoraggio servizio “Gruppi Appartamento”.

I gruppi appartamento sono due uno completamente maschile e l'altro completamente al femminile , situati nello stesso caseggiato. Per 4 posti cadauno. Studio di fattibilità per l'apertura di un nuovo gruppo appartamento.

❖ Progetto “Punti rete”: programmazione 2009

Programmazione annuale con gli operatori : verifica delle attività svolte , dell'andamento del progetto complessivo dei punti rete. Viene ridefinito il percorso che si rende necessario perseguire per intraprendere i progetti di collaborazione con l'esterno (attività, laboratorio, ecc) , includendo anche , come valore aggiunto del progetto, da proporre ove ci sono le condizioni, la predisposizione del progetto stesso insieme alla risorsa esterna , la sua costruzione insieme, ed inserire non solo gli obiettivi del punto rete , ma anche un obiettivo che riguarda i collaboratori esterni, esplicitandolo per iscritto nel progetto.

Rispetto al problema legato ai nuovi bisogni e alle nuove tipologie di utenza, si chiede:

- un confronto con gli operatori di base
- un confronto con la Sanità, considerato che loro hanno fatto o devono proseguire un percorso riabilitativo, di mantenimento , nei casi molto compromessi , presentano necessità non solo assistenziali ma sanitarie

Sono state valutate le richieste di 6 nuovi inserimenti ed accolte.

❖ “Ridefinizione dell'Unità multidisciplinare” :

Si è attivata la procedura e l'equipe integrata si è ritrovata considerando 34 minori.

La parte sociale riferita al colloquio con la famiglia è stata attivata in modo molto relativo

❖ Trasporti

Gestione delle convenzioni in atto con volontariato e/o associazioni e possibili ampliamenti

Convenzione con associazione ex vigili

Convenzione con la rete 119

Convenzione con la Banca del tempo

❖ Inserimenti lavorativi

Gestione e monitoraggio del gruppo di lavoro con incremento di ore di educativa . riprogettazione dell'attività occupazionali .

Definizione della collaborazione con il CPI in coerenza con la convenzione con la Provincia di Torino relativamente alla L.68.

Definizione del programma annuale con la Provincia di Torino.

Attivazione della convenzione con la provincia di Asti.

❖ “Ampliamento dell'offerta residenziale”

Maggiore utilizzo del servizio tregua 5 persone ne hanno usufruito per un totale di 30 interventi. Le strutture convenzionate sono: Collegino Milena, Villa Anna, Cooperativa il Margine, Cooperativa l'Arcobaleno, Cooperativa Valdocco, Cooperativa il Riccio, Il Giglio.

❖ . Gestione servizio civile volontario

Gestione della Convenzione con la Provincia di Torino.

Gestione e coordinamento dei ragazzi in servizio civile con i vari referenti delle unità organizzative

Gestione dei rapporti con la Provincia di Torino.

Hanno svolto servizio civile volontario 7 ragazze.

❖ Comunità alloggio

Gestione dell'appalto con la Cooperativa Valdocco

Contatti settimanali con la Responsabile della Cooperativa

Coordinamento e gestione degli inserimenti e delle dimissioni
Preparazione del convegno sul senso dell'abitare anche attraverso formazione gruppo operatori

❖ **Integrazione scolastica**

- ✓ Rispetto degli impegni assunti dal consorzio attraverso l'accordi di programma sull'inserimento scolastico dei bambini e dei ragazzi diversabili partecipazione ai Gruppi h, alla commissione continuità, al gruppo di lavoro integrato sull'accordo di programma per l'integrazione scolastica
- ✓ Istituzione della commissione di lavoro dei sindaci

**AREA INTEGRATIVA
DATI ESPLICATIVI DELL'ATTIVITA'**

ATTIVITA' OCCUPAZIONALI

2008 Totali n. 35

COMUNE DI BALDISSERO	1
COMUNE DI CASTELNUOVO	1
COMUNE DI CHIERI	17
COMUNE DI POIRINO	4
COMUNE DI SANTENA	7
COMUNE DI PINO T.SE	2
COMUNE DI PECETTO	1
COMUNE DI MONCUCCO	1
COMUNE DI ANDEZENO	1

ATTIVITA' OCCUPAZIONALI

2009 Totali n. 24

COMUNE DI CASTELNUOVO	1
COMUNE DI CHIERI	8
COMUNE DI POIRINO	3
COMUNE DI SANTENA	6
COMUNE DI PINO T.SE	1
COMUNE DI PECETTO	1
COMUNE DI MONCUCCO	1
COMUNE DI ANDEZENO	1
COMUNE DI BALDISSERO	1
COMUNE DI CAMBIANO	1

anno 2007 28
anno 2008 35
anno 2009 24

TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO

2009 Totali n. 6

COMUNE DI CHIERI	5
COMUNE DI PINO	1

2008 Totali n. 3

TIROCINI FINALIZATI ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

Totali n. 2

COMUNE DI CHIERI	1
COMUNE DI POIRINO	1

INSERIMENTI LAVORATIVI

2008 Totali n. 3

COMUNE DI CHIERI	2
COMUNE DI POIRINO	1

Nel 2009 non ci sono state assunzioni

PUNTI RETE

2008 Totali n. 52

2009 Totali n. 53

Area Tabasso n.13

Area Caselli. n.15

Polo Verde n.17

Vicolo Albussano n.11

(n. 3 persone hanno frequentato due punti rete)

COMUNE DI BUTTIGLIERA	2
COMUNE DI CASTELNUOVO	2
COMUNE DI CHIERI	29
COMUNE DI PAVAROLO	1
COMUNE DI ARIGNANO	2
COMUNE DI PINO T.SE	3
COMUNE DI PECETTO	1
COMUNE DI POIRINO	7
COMUNE DI PRALORMO	1
COMUNE DI SANTENA	3
COMUNE DI MARENTINO	1
COMUNE DI MOMBELLO	1

AFFIDAMENTI FAMILIARI ADULTI diversabili

Anno 2009 Totale n. 33

COMUNE DI CHIERI	10
COMUNE DI PINO T.SE	1
COMUNE DI PECETTO	1
COMUNE DI SANTENA	9
COMUNE DI CAMBIANO	2
COMUNE DI RIVA PRESSO CHIERI	1
COMUNE DI ARIGNANO	2
COMUNE DI MONCUCCO (domicilio)	1
COMUNE DI POIRINO	6

Anno 2008 Totale n. 30

Anno 2007 totale n. 22

Anno 2009 totale n. 33

PERSONE DIVERSABILI CHE FREQUENTANO CENTRI DIURNI NON GESTITI DIRETTAMENTE DAL CON SORZIO :

anno 2008 totale n. 8

anno 2009 totale n. 8

COMUNE DI CHIERI	5
COMUNE DI RIVA	1
COMUNE DI MONCUCCO	1
COMUNE DI PINO	1

PERSONE DISABILI INSERITE IN STRUTTURA

ANNO 2008 Totale n. 58

COMUNE DI CAMBIANO	4
COMUNE DI CASTELNUOVO	3
COMUNE DI MORIONDO	1
COMUNE DI CHIERI	29
COMUNE DI MONTALDO	1
COMUNE DI PAVAROLO	1
COMUNE DI PECETTO	2
COMUNE DI PINO T.SE	1
COMUNE DI POIRINO	10
COMUNE DI SANTENA	4
COMUNE DI MOMBELLO	1
COMUNE DI ARIGNANO	1

ANNO 2009 Totale n. 59

COMUNE DI CAMBIANO	4
COMUNE DI CASTELNUOVO	3
COMUNE DI MORIONDO	1
COMUNE DI CHIERI	30
COMUNE DI MONTALDO	1
COMUNE DI PAVAROLO	1
COMUNE DI PECETTO	2
COMUNE DI PINO T.SE	1
COMUNE DI POIRINO	8
COMUNE DI SANTENA	3
COMUNE DI MOMBELLO	1
COMUNE DI BERZANO SAN PIETRO	1
COMUNE DI BALDISSERO	1
COMUNE DI RIVA PRESSO CHIERI	1
COMUNE DI ARIGNANO	1

PERSONE DISABILI INSERITE IN STRUTTURA

TOT. 2004 41

TOT. 2005 45

TOT. 2006 46

TOT. 2007 53

TOT 2008 58

TOT 2009 59

Sono il totale dei cittadini disabili che sono ospiti di una struttura al 31/12/2009 e di cui non necessariamente viene integrata la retta

PROGETTO FAMILIARIZZIAMO

E' suddiviso in 3 gruppi di genitori minori e adulti.

1° gruppo partecipanti

2° gruppo partecipanti

3° gruppo in fase di trasformazione in gruppo AMA n.

1° GRUPPO (figli adulti)

COMUNE DI CHIERI	2
COMUNE DI PAVAROLO	1
COMUNE DI PINO	2

2° GRUPPO (MINORI)

COMUNE DI CHIERI	4
COMUNE DI BALDISSERO	1
COMUNE DI POIRINO	1

3° GRUPPO (AMA)

COMUNE DI CHIERI	7
------------------	---

Anno 2007

1° gruppo 7 partecipanti

2° gruppo 7 partecipanti

3° gruppo in fase di trasformazione in gruppo AMA 10 persone

Anno 2008

Suddiviso in tre gruppi di genitori minori ed adulti

1° gruppo 5 partecipanti

2° gruppo 6 partecipanti

3° gruppo 8 partecipanti

PROGETTI VITA INDIPENDENTE

Totale 2007: 8

Totale 2008: 7

Anno 2009 Totale n. 7

COMUNE DI CAMBIANO	1
COMUNE DI CHIERI	6

